



GIOCHI TRADIZIONALI, SPORT CLASSICI RIVISITATI,  
SPORT ADATTATI, ALTRI SPORT IN VIA DI SVILUPPO



**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

"I Quaderni del Centro Documentazione"  
Le attività sportive inclusive non convenzionali raccontate  
attraverso i 25 progetti territoriali di SPONC!

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

CUS LECCE →

← CUS MO.RE

CUS MOLISE →

← CUS PADOVA

CUS PALERMO →

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

← CUS SIENA

← CUS TORINO

← CUS TRIESTE

← CUS UDINE

← CUS VENEZIA



Il **Centro Documentazione Sport Inclusivo** nasce dall'impegno che il **CUSI** - Centro Universitario Sportivo Italiano - ora **FederCUSI**, Federazione Italiana dello Sport Universitario, ha speso nel corso degli ultimi anni con l'obiettivo di promuovere attività di inclusione sociale attraverso la pratica di attività motoria e sportiva a livello nazionale e territoriale tramite l'operato dei **CUS** - Centri Universitari Sportivi.

A partire dalla raccolta e organizzazione delle esperienze prodotte nei singoli territori, è nata l'esigenza di creare condivisione delle conoscenze e delle evidenze emerse con l'obiettivo di renderle disponibili all'interno e all'esterno della rete **CUSI-CUS**.

Il **Centro Documentazione**, nel suo funzionamento, supporta la progettazione territoriale di attività sportiva inclusiva, organizza corsi di formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori della rete **CUSI-CUS**, organizza incontri, seminari e convegni a livello nazionale sui temi di sport, disabilità e inclusione e supporta i territori nell'organizzazione di eventi locali sportivi e divulgativi.

Inoltre, avvalendosi del contributo di consulenti scientifici esperti dei temi trattati e attivi nella ricerca specialistica in Università e Centri di ricerca in tutta Italia, il Centro Documentazione ha l'obiettivo di produrre nuova conoscenza sull'argomento da diffondere all'interno e all'esterno della rete **CUSI-CUS** attraverso la pubblicazione dei **Quaderni del Centro di Documentazione** pensati come appuntamento periodico di informazione e aggiornamento sul tema sport e inclusione da diffondere in formato digitale e cartaceo.

Il presente **Quaderno** descrive le attività, riporta i numeri e le evidenze riscontrate all'interno dei 25 progetti territoriali realizzati in seno al Progetto "SPONC! - Sport Non Convenzionale per tutti" finanziato dal Dipartimento Sport della Presidenza del Consiglio con l'avviso del 2 dicembre 2020.

Per ogni approfondimento, invitiamo a consultare il sito del Centro Documentazione [www.cusisportinclusivo.it](http://www.cusisportinclusivo.it) e scrivere all'indirizzo [informazioni@cusisportinclusivo.it](mailto:informazioni@cusisportinclusivo.it)

# CUS BERGAMO



@ [cus@unibg.it](mailto:cus@unibg.it)  
☎ 035 372819

CUS BERGAMO →

CUS BOLOGNA →

CUS BRESCIA →

CUS CAGLIARI →

CUS CAMERINO →

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS BERGAMO

### **Titolo del progetto:**

SPONCUS! BERGAMO

### **Referente territoriale del progetto:**

Davide Caccia

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto è nato con l'obiettivo principale di effettuare attività sportive non convenzionali e allo stesso tempo includere atleti di diverse età e caratteristiche nella pratica. Sono state indicate, per il nostro territorio, 4 attività non convenzionali, quali Golf/Footgolf, Badminton, Laser run e Frisbee e ad ogni attività è stato presente un istruttore e/o tecnico di riferimento. Il periodo di sviluppo dell'attività è stato quello estivo, da giugno fino ad inizio settembre, e le attività sono state svolte principalmente presso il Parco di Loreto. La partecipazione all'attività, oltre che a comprendere caratteristiche differenti tra i partecipanti, si è sviluppata in numero differente, in relazione al periodo stagionale. Complessivamente possiamo ritenerci soddisfatti sia per l'attività sia per la partecipazione.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Golf/Footgolf: con l'aiuto di un maestro di Golf, abbiamo permesso ai partecipanti di poter imparare e praticare la disciplina, sfruttando le regole dello sport siamo riusciti ad inserire anche il Footgolf che corrisponde allo stesso gioco ma invece dell'utilizzo della mazza si utilizzano i piedi per calciare un pallone in una buca. Tutti i soggetti aderenti al progetto hanno praticato l'attività.

Laser run: disciplina attuale del Pentathlon moderno, sfrutta l'utilizzo di una pistola che emette un raggio laser in direzione di un ricevitore. Per completare il procedimento con successo, l'atleta deve colpire il ricevitore nella zona centrale per 5 volte in un lasso di tempo predisposto di 50 secondi. Tutti gli atleti hanno provato l'attività, sfruttando l'attrezzatura e sparando a distanza differente in funzione delle singole capacità. Inoltre durante l'attività sono stati creati dei percorsi motori per incentivare il movimento.

Badminton: con l'aiuto di più giocatori ed istruttori abbiamo analizzato le regole e le tecniche di gioco, creando differenti attività, in funzione della capacità dei singoli. Dopo aver affrontato un processo di sviluppo tecnico nello sport, abbiamo iniziato la pratica sportiva, effettuando piccole sfide interne.

Frisbee: attività praticata con l'aiuto di atleti iscritti alla Federazione. Anche in questo caso nelle prime fasi abbiamo iniziato un lavoro di approccio tecnico nel lancio e nella ricezione dello strumento, successivamente sono stati creati dei campi di gioco e con diverse accortezze e l'aggiunta di regole siamo riusciti ad arrivare ad una fase finale dove tutti i partecipanti sono riusciti a praticare l'attività con successo.

#### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                                 | <b>Numero destinatari</b> | <b>Di cui precedentemente inattivi</b> |
|-------------------------------------------------|---------------------------|----------------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                    | <b>5</b>                  | <b>5</b>                               |
| <b>Studenti universitari immigrati</b>          | <b>1</b>                  | <b>1</b>                               |
| <b>Studenti scuole superiori</b>                | <b>6</b>                  | <b>4</b>                               |
| <b>Studenti scuole superiori con disabilità</b> | <b>1</b>                  | <b>0</b>                               |
| <b>Studenti scuole superiori immigrati</b>      | <b>2</b>                  | <b>2</b>                               |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>         | <b>8</b>                  | <b>5</b>                               |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>              | <b>8</b>                  | <b>8</b>                               |
| <b>Minori</b>                                   | <b>10</b>                 | <b>10</b>                              |
| <b>Totale</b>                                   | <b>41</b>                 | <b>35</b>                              |

#### **Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

14 - 25 anni.

#### **Destinatari indiretti:**

gli educatori coinvolti nel progetto.

### Enti coinvolti - numero e ruolo:

|                                    |   |                                                                                                                                                    |
|------------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune                             | 2 | Gli enti coinvolti hanno supportato la diffusione del progetto, permesso l'ampliamento dei contatti raggiunti e la partecipazione dei destinatari. |
| Regione                            | 1 |                                                                                                                                                    |
| Università                         | 1 |                                                                                                                                                    |
| Scuole                             | 4 |                                                                                                                                                    |
| Associazioni sportive              | 2 |                                                                                                                                                    |
| Associazioni di promozione sociale | 2 |                                                                                                                                                    |
| Cooperative sociali                | 2 |                                                                                                                                                    |

### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                      |    |                                          |
|----------------------|----|------------------------------------------|
| Tecnici e Istruttori | 10 | Frisbee, Badminton, Laser run, Golf      |
| Educatori            | 4  | Assistenza ai destinatari con disabilità |
| Volontari            | 2  | Supporto all'attività                    |

### Il progetto è stato utile per:

il progetto è stato utile per ampliare la rete territoriale ed ha permesso di conoscere e far conoscere sport e persone di natura e contesti differenti. Ha inoltre permesso la partecipazione ad attività sportive di gruppo a soggetti precedentemente emarginati.

### Punti di forza del progetto:

entusiasmo dello staff di lavoro e interesse alla pratica di nuovi sport.

# CUS BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA DI BOLOGNA

## CUSB

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BOLOGNA A.S.D.

@ [cusb.segreteria@unibo.it](mailto:cusb.segreteria@unibo.it)  
☎ 051 4212611

← CUS BERGAMO

CUS BOLOGNA →

CUS BRESCIA →

CUS CAGLIARI →

CUS CAMERINO →

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS BOLOGNA

### **Titolo del progetto:**

CUSB ALL INCLUSIVE 2022 SPONC

### **Referente territoriale del progetto:**

Agostino Briatico

### **Descrizione del progetto:**

#### OBIETTIVI

- Inclusione di studenti e soggetti con disabilità
- Coinvolgimento di studenti e studentesse
- Coinvolgimento della comunità sportiva della sezione CUSB Flying Disc

#### PERIODO

Da marzo a luglio 2022

#### LUOGO

Scuole: Salvemini, Aldrovandi Rubbiani, Serpieri.

Impianto sportivo: Lucchini

#### FASE INIZIALE

Tra marzo e aprile i referenti del progetto hanno contattato diverse realtà del territorio per organizzare attività con persone con disabilità e persone provenienti da altri paesi.

#### PROGETTO CON LE SCUOLE

Il progetto iniziale prevedeva incontri per 4 scuole in orario extracurricolare con l'obiettivo di integrare studenti con disabilità nel gruppo sportivo scolastico. Tuttavia, la situazione pandemica ha influenzato l'organizzazione: visti i dati incerti e il prolungarsi di alcune norme di sicurezza a scuola, si è dovuto riformulare il progetto. Solo in una scuola, il Salvemini, è stato possibile realizzare un gruppo sportivo extracurricolare "All Inclusive", mentre presso le scuole Aldrovandi Rubbiani e Serpieri è stata organizzata l'attività con le classi, identificate dal personale docente con il quale abbiamo una collaborazione che va avanti già da alcuni anni, che hanno studenti con disabilità tra i loro iscritti. La collaborazione con il corpo docente ha incentivato la partecipazione di ulteriori altri studenti con disabilità al progetto, potendo così coinvolgerne il numero maggiore possibile. Contemporaneamente è stata proposta alle scuole l'organizzazione di una giornata finale: CUSB ALL INCLUSIVE FLYING DISC DAY.

Il 23 maggio 2022 le classi "All Inclusive" hanno partecipato a un torneo nell'impianto sportivo Lucchini per mettere in pratica attraverso il gioco le capacità tecniche acquisite. Le discipline del Flying Disc proposte sono state l'Ultimate Frisbee e il Freestyle Frisbee. È stato realizzato un torneo tra 6 squadre che ha visto classi e gruppi scolastici affrontarsi in partite amichevoli.

#### CORSO ESTIVO

Dopo i vari contatti con le associazioni del territorio abbiamo optato per l'organizzazione di un corso per persone con disabilità intellettiva nel periodo estivo da giugno a luglio 2022, grazie alla collaborazione di un educatore del SET – Servizio Educativo Territoriale Sociale per la Disabilità Adulta OVEST. Il corso di Ultimate Frisbee, completamente gratuito per le persone coinvolte, è stato tenuto da tecnici formati del CUSB e da atleti della sezione Flying disc. La durata del corso, che si è svolto in uno degli impianti sportivi gestiti dal CUSB, è stata di 5 incontri ed ha visto una partecipazione media di 18 atleti ad incontro.

#### Sport non convenzionali realizzati:

Discipline del Flying Disc:

- Principi di Disc Golf, insegnati durante le lezioni a scuola.
- Tecnica e tattica di base di Ultimate Frisbee, insegnati durante le lezioni a scuola, nel gruppo sportivo e nel corso estivo.
- Freestyle Frisbee, esibizione di due campioni del mondo e approccio basilare all'attrezzatura.

#### Destinatari diretti coinvolti:

|                                          | Numero destinatari |
|------------------------------------------|--------------------|
| Studenti universitari con disabilità     | 18                 |
| Studenti scuole superiori                | 120                |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 30                 |
| Studenti scuole superiori immigrati      | 5                  |
| Altri destinatari con disabilità         | 5                  |
| <b>Totale</b>                            | <b>178</b>         |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

14 - 40 anni.

**Destinatari indiretti:**

Studenti e studentesse delle scuole superiori sono stati ampiamente coinvolti e responsabilizzati nella fase di inclusione degli studenti con disabilità. Gli stessi professori hanno evidenziato come sia stato in realtà questo l'obiettivo meglio realizzato del progetto, raccontandoci del forte legame che si è creato nelle squadre per rendere tutti partecipi e parte del gruppo.

Durante il corso estivo è stato evidente il coinvolgimento delle famiglie degli adulti con disabilità. Due mamme hanno organizzato un piccolo buffet per ringraziare gli istruttori e gli atleti alla conclusione del progetto.

**Enti coinvolti e ruolo:**

Le scuole hanno, attraverso il corpo docente, collaborato nell'organizzazione delle lezioni curriculari e nel coinvolgimento degli studenti con disabilità.

Inoltre i dirigenti scolastici hanno approvato il progetto e consentito ai gruppi classe di partecipare al torneo finale nonostante la fase di incertezza dovuta alle normative Covid, comprendendo e sostenendo l'importanza dell'iniziativa. L'Università e il Comune hanno collaborato attivamente nel torneo finale: Claudio Marzadori, Professore dell'Università di Bologna e vicepresidente CUSB e Roberta Li Calzi, Assessora allo Sport e al Bilancio del Comune di Bologna, hanno presenziato alle finali del torneo e premiato le squadre che hanno partecipato al progetto e che si sono contraddistinte per il fair play dimostrato, seguendo i principi dello spirito del gioco. Andrea Sammarchi del Servizio sociale per la disabilità SSPD, ha coinvolto attivamente un gruppo di adulti con disabilità nel corso estivo contattando le famiglie, sostenendo l'autonomia dei singoli, trovando soluzioni per i trasporti, richiamando chi si era assentato. La sua preziosa collaborazione è stata fondamentale per avere una partecipazione diffusa.

**Figure professionali coinvolte e ruolo:**

Referente - Contatti con le scuole e con l'associazione, organizzazione degli interventi nelle scuole, ordine del materiale per lo svolgimento dell'attività, coordinamento interno per il reperimento di risorse per la realizzazione dell'evento, stesura delle relazioni.

Istruttori (2) dotati di brevetti federali hanno svolto gli interventi nelle scuole e realizzato la logistica del torneo finale con il supporto dello staff dei volontari.

**Figure volontarie coinvolte - numero e ruolo:**

Atleti e atlete (15) di livello nazionale ed internazionale della Sezione Agonistica Flying Disc hanno partecipato come supporto durante le lezioni a scuola e durante gli incontri del corso estivo ed hanno contribuito in qualità di scorekeeper, aiuto logistico e supporto alle squadre durante il torneo.

Atleti (2) di Frisbee Freestyle hanno realizzato un'esibizione durante il torneo finale ed hanno insegnato le basi della disciplina ai gruppi di studenti presenti.

**Il progetto è stato utile per:**

il coinvolgimento della comunità scolastica è stato evidente: i professori ci hanno ringraziato sottolineando l'impatto che questo progetto ha avuto su studenti e studentesse normodotate, evidenziando la loro propensione al coinvolgimento dei partecipanti con disabilità e il loro impegno per creare quel senso di squadra e di gruppo che contraddistingue lo sport.

**Punti di forza del progetto:**

il progetto ha sfruttato una rete consolidata nel corso degli anni.

**Criticità del progetto:**

la pandemia ha rallentato le fasi iniziali del progetto, obbligando a rinvii e a trovare soluzioni alternative in collaborazione con la scuola.

# CUS BRESCIA



@ [info@cusbrescia.it](mailto:info@cusbrescia.it)  
☎ 030 2008624

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

CUS BRESCIA →

CUS CAGLIARI →

CUS CAMERINO →

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE - CUS BRESCIA

### Titolo del progetto:

CRESCERE INSIEME SPORTIVA-MENTE CUS

### Referente territoriale del progetto:

Simona Azzini

### Descrizione del progetto:

Il progetto è stato diviso in due parti in base al tipo di utenza:

- Corso multisport e campo estivo multisport - le attività sono state svolte essenzialmente all'aperto utilizzando gli impianti sportivi in gestione oppure utilizzando le strutture presenti sul territorio con apposite convenzioni (Arrampicata sportiva, Canoa).
- Avviamento all'attività motoria per soggetti con disabilità intellettiva - il corso aveva lo scopo di avvicinare i ragazzi con disabilità intellettiva all'attività motoria. Dopo una fase invernale svolta in sala potenziamento, l'inizio del progetto ha coinciso con l'attività all'aperto e con la proposta di sport non convenzionali che hanno avuto elevato gradimento e partecipazione da parte dei ragazzi.

### Sport non convenzionali realizzati:

Gli sport non convenzionali proposti sono stati: Pallamano, Rugby, Intercrosse, Tamburello, Unihockey, Ultimate Frisbee, Disc Golf, Orienteering, Badminton, Ping Pong, Arti Marziali, Tennis, Arrampicata Sportiva, Canoa, Mtb (queste ultime tre solo per il corso multisport). Sono stati proposti i fondamentali individuali e di squadra e il gioco, prima in forma semplificati e poi, se possibile, in forma completa.

### Destinatari diretti coinvolti:

|                                 | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|---------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari           | 7                  | 0                               |
| Studenti universitari immigrati | 1                  | 0                               |
| Studenti scuole superiori       | 10                 | 4                               |
| Studenti universitari           | 20                 | 0                               |
| Minori                          | 400                | 200                             |
| Totale                          | 438                | 204                             |

### Fascia di età dei destinatari coinvolti:

5 - 40 anni.

### Enti coinvolti – numero e ruolo:

|                                           |          |                             |
|-------------------------------------------|----------|-----------------------------|
| <b>Comune</b>                             | <b>1</b> | Patrocinio attività.        |
| <b>Università</b>                         | <b>2</b> | Tirocinanti e istruttori.   |
| <b>Scuole</b>                             | <b>2</b> | Tirocinanti e partecipanti. |
| <b>Associazioni sportive</b>              | <b>2</b> | Istruttori e attrezzature.  |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>1</b> | Utenti ed educatori.        |
| <b>Associazioni di volontariato</b>       | <b>1</b> | Operatori servizio civile.  |
| <b>Cooperative sociali</b>                | <b>1</b> | Utenti ed educatori.        |

### Figure professionali coinvolte – numero e ruolo:

|                                |           |                                                                                   |
|--------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b>  | <b>1</b>  | Organizzazione e avviamento alla pratica sportiva dei destinatari con disabilità. |
| <b>Referente organizzativo</b> | <b>2</b>  | Organizzazione e gestione corso multisport e campo multisport.                    |
| <b>Istruttori</b>              | <b>15</b> | Conduzione delle attività sportive.                                               |
| <b>Educatori</b>               | <b>4</b>  | Supporto ai destinatari con disabilità nelle attività.                            |
| <b>Volontari</b>               | <b>5</b>  | Supporto nelle attività.                                                          |

**Il progetto è stato utile per:**

entrambi i progetti avevano l'obiettivo fondamentale di avvicinare alla pratica sportiva soggetti che, per la maggior parte, non praticano regolarmente attività motoria, non praticano agonismo, sono alle prime esperienze di gioco organizzato, far conoscere giochi di squadra diversi da quelli che occupano spazi tv e sui social.

Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti in quanto le adesioni sono state superiori alle aspettative e, per quanto riguarda i soggetti con disabilità, si sono osservati un interesse e una partecipazione sorprendenti in maniera positiva anche a detta degli educatori che frequentano quotidianamente gli stessi destinatari.

**Punti di forza del progetto:**

la proposta di tante attività per la maggior parte sconosciute ma di relativamente semplice apprendimento e soprattutto proposte in forme inizialmente semplificate hanno creato interesse e partecipazione subito molto forti sia nei più piccoli sia nei più grandi. Anche le competizioni, proposte sempre in forma di gioco, hanno coinvolto anche i meno agonisti. Inoltre le attività nelle strutture esterne, come Canoa ed Arrampicata, sono state molto gradite perché inusuali.

**Criticità del progetto:**

un'estate calda e soleggiata ha reso in alcuni giorni l'attività particolarmente difficile e stressante (in particolare per i soggetti più piccoli e per i più fragili). Abbiamo ovviato con molte pause per idratarsi e con gazebo per creare un po' di ombra ma sicuramente questo è stato l'elemento più critico del progetto.

**Altre considerazioni:**

la partecipazione e l'interesse sono stati così elevati che abbiamo proseguito l'attività sotto forma di corso multisport per i bambini e finanziato, come CUS, la prosecuzione dell'attività per i destinatari con disabilità.

Sia noi sia l'associazione Fobap (che conta a Brescia più di 500 soggetti con disabilità mentale e che sta avendo un numero crescente di soggetti con diagnosi dello spettro autistico che chiedono di essere ammessi ai loro centri) non ci aspettavamo una così alta ricaduta positiva sui destinatari che sono stati particolarmente coinvolti nelle attività. Cercheremo di partecipare sicuramente ad altre iniziative e progetti che verranno proposti specialmente per il coinvolgimento di soggetti fragili.

# CUS CAGLIARI



@ **cus@unica.it**  
☎ **070 283816**

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

CUS CAGLIARI →

CUS CAMERINO →

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS CAGLIARI

### **Titolo del progetto:**

Ateneika SPONC 2022

### **Referente territoriale del progetto:**

Alessio Damiano Correnti

### **Descrizione del progetto:**

AteneiKa SPONC si è inserito all'interno del festival AteneiKa – Sport, Music & You che, dal 2013, anima le estati del Centro Universitario Sportivo di Cagliari. Dieci giorni di sport, cultura, musica, inclusione e aggregazione in grado di accogliere 1400 partecipanti nelle attività sportive e oltre 100 mila visitatori.

Nel 2022, dal 1 al 12 giugno, all'interno della Cittadella Sportiva di Sa Duchessa, hanno preso vita le giornate sportive del Festival attraverso le seguenti discipline: Atletica leggera, Badminton, Basket, Calcio a 5, Calcio balilla, E-sport, Pallavolo, Tennis, Tennistavolo, Scherma e Scacchi. AteneiKa SPONC nasce con l'intento principale di arricchire l'offerta del Festival inserendo nuove discipline sportive non convenzionali in grado di attrarre un pubblico non praticante a livello agonistico ma disposto a mettersi in gioco se inserito in un contesto diverso da quello classico. L'apertura a questo tipo di attività ha permesso così di migliorare il valore inclusivo dell'evento: sono state proposte competizioni sportive unificate che hanno consentito la partecipazione di squadre composte da studenti (universitari o delle scuole secondarie) e ragazze e ragazzi con e senza disabilità.

Le attività previste all'interno di AteneiKa SPONC sono state suddivise in due fasi consecutive, la prima iniziale e promozionale, la seconda competitiva.

La fase iniziale, denominata AteneiKa Tour, ha previsto la possibilità di portare all'interno delle piazze della città e delle sedi universitarie la pratica sportiva in un ambiente sicuramente non convenzionale.

Grazie alla collaborazione di tecnici e animatori sono stati progettati tre diversi appuntamenti.

La fase competitiva si è svolta durante le giornate del Festival AteneiKa e parallelamente alle sue discipline sportive convenzionali.

Il 2 giugno hanno preso il via le competizioni di:

- Basket unificato (ragazze e ragazzi con e senza disabilità)
- Calcio a 5 unificato (ragazze e ragazzi con e senza disabilità)
- Calcio tennis (maschile, femminile e misto)
- Dodgeball misto
- TTX – Ping Pong fest misto

- Volley Teqball (maschile, femminile e misto)
- Teqball classico (maschile, femminile e misto)

L'integrazione del progetto nel Festival e nel territorio che lo ospita è stata immediata. Il palinsesto di AteneiKa è stato infatti unico, non suddiviso tra attività convenzionali e non. L'impatto che il progetto ha avuto sul contesto circostante è stato sicuramente positivo. AteneiKa SPONC ha permesso di aumentare i partecipanti alle attività sportive del Festival grazie alla loro accessibilità e non convenzionalità. Lo sviluppo della fase promozionale all'interno di aree cittadine è stato un volano comunicativo importante e, soprattutto, un'occasione per tanti curiosi di cimentarsi in una nuova disciplina.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Basket unificato (ragazze e ragazzi con e senza disabilità) svoltosi all'interno dello street basket del CUS Cagliari ha visto partecipare alla competizione 6 squadre miste in collaborazione con l'associazione Special Olympics.

Calcio a 5 unificato (ragazze e ragazzi con e senza disabilità) svoltosi all'interno del campo di calcio a 5 del CUS Cagliari ha visto partecipare alla competizione 6 squadre miste in collaborazione con l'associazione Special Olympics.

Calcio tennis (maschile, femminile e misto) svoltosi all'interno del campo da tennis del CUS Cagliari ha visto partecipare 20 squadre.

Dodgeball misto svoltosi all'interno del PalaCUS ha visto partecipare 8 squadre.

TTX - Ping Pong fest misto svoltosi nel piazzale del CUS Cagliari ha visto partecipare 60 iscritti.

Teqball classico (maschile, femminile e misto) svoltosi all'interno del campo da tennis del CUS Cagliari ha visto partecipare 10 squadre.

Volley Teqball (maschile, femminile e misto) svoltosi all'interno del campo da tennis del CUS Cagliari ha visto partecipare 6 squadre.

### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                             | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|---------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                | <b>240</b>         | <b>160</b>                      |
| <b>Studenti universitari con disabilità</b> | <b>10</b>          | <b>5</b>                        |
| <b>Studenti universitari immigrati</b>      | <b>18</b>          | <b>12</b>                       |

|                                          |            |            |
|------------------------------------------|------------|------------|
| Studenti scuole superiori                | 20         | 18         |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 5          | 4          |
| Altri destinatari con disabilità         | 30         | 5          |
| Altri destinatari immigrati              | 3          | 3          |
| Minori                                   | 2          | 0          |
| Anziani                                  | 10         | 10         |
| <b>Totale</b>                            | <b>338</b> | <b>217</b> |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 68 anni.

**Enti coinvolti:**

|                                                                                    |   |
|------------------------------------------------------------------------------------|---|
| Comune                                                                             | 1 |
| Provincia                                                                          | 1 |
| Regione                                                                            | 1 |
| Università                                                                         | 1 |
| Scuole                                                                             | 1 |
| Associazioni sportive, di promozione sociale, di volontariato, cooperative sociali | 7 |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |              |                                                                                                                                       |
|-------------------------------|--------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>     | Coordinamento generale.                                                                                                               |
| <b>Tecnici</b>                | <b>6</b>     | Supporto ai partecipanti durante tutte le attività sportive.                                                                          |
| <b>Tutor</b>                  | <b>4</b>     | Supporto logistico e operativo sul campo per la realizzazione delle attività sportive.                                                |
| <b>Volontari</b>              | <b>100 +</b> | A turno, hanno collaborato alla realizzazione delle attività, della fase promozionale e all'effettivo svolgimento delle competizioni. |

**Punti di forza del progetto:**

l'inclusione di diverse tipologie di destinatari (sportivi e non) che partecipano insieme a diverse competizioni senza distinzioni di età, estrazione sociale, capacità sportive ed atletiche.

# CUS CAMERINO

Centro Universitario  
Sportivo



Camerino

@ [cuscamerino@unicam.it](mailto:cuscamerino@unicam.it)  
☎ 0737 630047

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

CUS CAMERINO →

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS CAMERINO

### **Titolo del progetto:**

A TUTTO SPORT...non convenzionale

### **Referente territoriale del progetto:**

Tiziana Ferretti

### **Descrizione del progetto:**

L'attività proposta dal CUS Camerino ha previsto un periodo di allenamenti di sport non convenzionali propedeutici allo svolgimento di incontri dei suddetti sport.

Il progetto, iniziato ad aprile e concluso il 20 settembre, era rivolto principalmente a giovani con particolare riferimento a coloro che non svolgevano attività sportiva, quindi inattivi, ma anche a giovani con disabilità e ad immigrati. Gli sport che sono stati praticati dai destinatari del progetto sono stati: Pallavolo mista con regole rivisitate, Sport tradizionali (Tiro alla Fune, Birilli, Ruzzola e Calcio balilla), Badminton non convenzionale (su campi allestiti presso gli alloggi universitari).

Il cronoprogramma di svolgimento delle attività è stato il seguente:

- mese di aprile: Pallavolo mista;
- mese di maggio: Badminton non convenzionale;
- mese di giugno: Giochi tradizionali.

Il 20 settembre 2022, in occasione della Giornata Internazionale dello Sport Universitario, è stata organizzata una giornata conclusiva con tornei in tutti gli sport non convenzionali proposti.

Gli obiettivi della proposta progettuale sono stati: favorire l'integrazione e l'inclusione dei ragazzi provenienti da diversi ambienti, avvicinare alla pratica sportiva ragazzi inattivi, condividere gli obiettivi comuni.

Tra i risultati ottenuti, la realizzazione di attività sportive cadute in disuso, come gli sport tradizionali, in modo da far conoscere e ampliare l'offerta sportiva nel nostro territorio; la realizzazione di attività sportive ad alto impatto inclusivo: la Pallavolo con regole rivisitate ha incentivato il coinvolgimento di tutti i giocatori della squadra e quindi una maggiore integrazione tra i partecipanti, il Badminton è stato scelto per coinvolgere gli studenti universitari con particolare riferimento a quelli provenienti da India e Pakistan come mezzo per l'inclusione culturale; il coinvolgimento di oltre 100 ragazzi inattivi che si sono iscritti al CUS Camerino tra aprile e agosto 2022.

Destinatari della proposta progettuale sono stati, quindi, studenti universitari italiani e stranieri, ragazzi con disabilità e studenti delle scuole secondarie.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Pallavolo mista con regole rivisitate: ogni squadra composta in forma mista ha a disposizione 3 turni di battuta a prescindere che il punto sia vincente o meno. Terminati i 3 giri di battuta, questa passa all'altra squadra.

Queste regole nuove sono state scelte per uniformare il livello competitivo delle squadre e permettere un maggior coinvolgimento nella battuta di tutti i giocatori.

Alle attività hanno partecipato anche ragazzi con disabilità che hanno potuto contare sul supporto e coinvolgimento da parte di alcuni studenti universitari.

La proposta sportiva è stata organizzata presso i palazzetti universitari del Centro Universitario Sportivo di Camerino ed ha coinvolto circa 200 studenti tra i 18 e 35 anni.

Badminton: hanno partecipato studenti universitari provenienti dal Bangladesh, Pakistan e India che hanno fatto da "allenatori" agli studenti italiani neofiti.

La proposta sportiva è stata organizzata presso i campi da calcetto degli alloggi universitari in Località Colle Paradiso, Camerino, ed ha coinvolto circa 50 studenti tra i 18 e 35 anni.

Sport tradizionali: gli sport praticati sono stati Tiro alla fune, Calcio balilla e Freccette.

Alle giornate hanno partecipato anche ragazzi con disabilità che hanno potuto contare sul supporto di alcuni studenti universitari.

Le attività sono state realizzate all'aperto presso il parco del Centro Universitario Sportivo di Camerino ed hanno coinvolto circa 50 studenti tra i 18 e 35 anni.

### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                         | <b>Numero destinatari</b> | <b>Di cui precedentemente inattivi</b> |
|-----------------------------------------|---------------------------|----------------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>            | <b>200</b>                | <b>80</b>                              |
| <b>Studenti universitari immigrati</b>  | <b>15</b>                 | <b>10</b>                              |
| <b>Studenti scuole superiori</b>        | <b>20</b>                 | <b>5</b>                               |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b> | <b>20</b>                 | <b>20</b>                              |
| <b>Totale</b>                           | <b>255</b>                | <b>115</b>                             |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

18 - 35 anni

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                                           |          |                                                                                                         |
|-------------------------------------------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                             | <b>1</b> | Promozione attività via canali social e coinvolgimento partecipanti.                                    |
| <b>Università</b>                         | <b>1</b> | Promozione attività via canali social e coinvolgimento studenti attraverso il Consiglio degli Studenti. |
| <b>Scuole</b>                             | <b>1</b> | Coinvolgimento dei propri studenti.                                                                     |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>1</b> | Co-organizzazione dei tornei finali e promozione attività via canali social.                            |
| <b>Cooperative sociali</b>                | <b>2</b> | Coinvolgimento partecipanti con disabilità.                                                             |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |          |                                                                                                                         |
|-------------------------------|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente Territoriale</b> | <b>1</b> | Coordinamento e amministrazione del progetto, della rete territoriale attività e mantenimento dei rapporti con il CUSI. |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>6</b> | Laureati in Scienze Motorie/ISEF e/o con qualifica di Federazioni Sportive Nazionali.                                   |
| <b>Volontari</b>              | <b>2</b> | Supporto educativo e psico-sociale.                                                                                     |

**Il progetto è stato utile per:**

il progetto è stato utile in quanto è stata un'occasione per coinvolgere giovani che non svolgono attività sportiva, quindi inattivi, ma anche giovani con disabilità e immigrati. Gli studenti stranieri hanno partecipato attivamente alle attività proposte e sono stati molto soddisfatti dalla proposta di attività sportive tipiche dei loro Paesi di origine (Badminton in particolare).

Il progetto è stata anche un'occasione per studiare e affrontare la nuova evoluzione dello sport e del benessere anche in situazioni non conformi alle più conosciute diverse abilità fisiche e/o cognitive e/o intellettive.

**Punti di forza del progetto:**

- proposta di attività sportive non convenzionali che hanno entusiasmato i giovani coinvolti;
- inclusione di soggetti a rischio marginalizzazione;
- attività sportive volte alla socializzazione e all'integrazione.

# CUS CATANZARO



@ [info@cuscatanzaro.it](mailto:info@cuscatanzaro.it)  
☎ 389 1350370

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

CUS CATANZARO →

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS CATANZARO

### **Titolo del progetto:**

DIVERTISPORT - CUS CATANZARO 2022

### **Referente territoriale del progetto:**

Dario Paolo Loiacono

### **Descrizione del progetto:**

Lo sport da sempre è considerato un ottimo veicolo di socializzazione e quindi di integrazione sociale. Prendere parte ad un'attività sportiva è un'esperienza di socializzazione che non deriva solo da fattori generici (frequentare altre persone, uscire di casa, etc.), ma deriva da fattori più specifici che portano alla creazione di un "gruppo di lavoro" con obiettivi comuni, che utilizza metodi e strumenti condivisi per raggiungerli. In condizioni di fragilità (disagio psicologico, isolamento, difficoltà di interazione, insicurezza, timidezza, etc.) lo sport funge da veicolo di inclusione e integrazione, per i motivi sopra elencati.

Consapevole di questo grande potenziale, il CUS Catanzaro, in collaborazione con gli enti territoriali ed associazioni no profit operanti sul territorio, ha organizzato dei laboratori di attività motoria non convenzionali che hanno visto la compresenza di diversi operatori specializzati: educatori multisport, facilitatori mindfulness, istruttori sportivi, tutor, operatori di centro estivo.

Le discipline proposte sono molto originali: dai più comuni giochi popolari (il Tiro alla fune e la Corsa coi sacchi), al Tiro al bersaglio "straordinario" (sagome, palloncini pieni d'acqua), alla Pallavolo con telo, alla Caccia alla conchiglia (camminata sulla battigia), Giocoleria e giochi sportivi non convenzionali. I laboratori sono stati proposti con l'intento di lasciare degli strumenti pratici per svolgere delle attività insolite anche in futuro quando il progetto sarà terminato.

L'idea principale di questo intervento è essere inclusivi e per farlo si deve arrivare a togliere la centralità alla disciplina sportiva, in quanto non sono le persone a doversi adattare alle regole dello sport ma è lo sport che deve andare incontro alle persone. Per svolgere le diverse discipline, si è scelto di portare lo sport tra le persone, ovvero raggiungere le persone dove solitamente trascorrono le ore di relax ma anche "tirando dentro" quelle persone che solitamente erano dei semplici accompagnatori e spettatori passivi.

Le attività si sono svolte da fine maggio ad ottobre.

Ammettiamo con piacere che anche noi siamo rimasti molto sorpresi nel notare che dopo un primo approccio curioso ma diffidente, le persone si sono lasciate coinvolgere, soprattutto gli anziani che ritornavano bambini e i ragazzi che hanno

messo da parte i telefonini e sono tornati a sudare tra un sorriso ed un fiatone. Alcune attività svolte invece all'interno del nostro centro sportivo, quali il Tiro alla fune, la Corsa coi sacchi e lo Spikeball, hanno attirato ragazzi e ragazze universitari che, non vedendo in queste attività una vera competizione sportiva, si sono messi a giocare per puro relax dopo le ore passate a studiare (essendo il periodo scelto proprio quello degli esami universitari).

Siamo stati molto contenti di vederli entusiasti di staccare la mente dalla tensione pre-esame e rigenerare mente e corpo con della sana attività sportiva all'aria aperta.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Giochi popolari (Tiro alla fune, Corsa coi sacchi): partecipanti dai 10 ai 70 anni. L'attività è stata realizzata in spiaggia, al parco ed all'interno del centro sportivo. Per il Tiro alla fune oltre alle categorie under 16 ed over 18, si è preferito procedere in modo misto (composizione sia maschi sia femmine) per superare le barriere che ancora esistono.

Caccia alla conchiglia: una camminata sportiva sulla battigia, con punto di partenza ed arrivo (andata e ritorno). Durante la camminata le persone coinvolte dovevano recuperare una conchiglia e completare il percorso più velocemente possibile.

All' arrivo chi aveva trovato la conchiglia più grande riceveva un bonus tempo da sottrarre al proprio tempo.

Pallavolo col telo: composizione squadre di due contro due, utilizzando un telo, la squadra doveva ricevere e rimandare il pallone nel campo avversario. Per effettuare questo sport non convenzionale è stato utilizzato un campo da Beach volley.

Geo caccia: mediante l'uso di una bussola i partecipanti dovevano orientarsi nello spazio circostante; con l'uso della cartina e la bussola dovevano stabilire la posizione e cercare un tesoro nascosto. Questo sport non convenzionale è stato effettuato all'interno di un ambiente boschivo in mezzo alla natura ed all'aria pulita.

SUP - Stand Up Paddle: riuscire a stare in piedi in equilibrio su una tavola sull'acqua e cercare di pagaiare lungo la riva.

Spikeball: due squadre, 4 giocatori, una rete elastica ed una palla. I giocatori si dispongono intorno ad una rete posta a terra, una squadra lancia la palla sulla rete cercando di impedire agli avversari di prendere la palla ed a loro volta scagliarla, senza farla cadere in terra e con un massimo di tre tocchi, nuovamente sulla rete. Abbiamo svolto questa attività sia in spiaggia sia al parco sia all'interno del centro sportivo.

Palla prigioniera: due squadre si sfidano a colpi di palla, vince la squadra che fa l'ultimo "prigioniero".

Questo sport non convenzionale è stato realizzato in spiaggia e presso il centro sportivo.

**Destinatari diretti coinvolti:**

|                                          | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                    | 20                 | 10                              |
| Studenti universitari immigrati          | 4                  | 3                               |
| Studenti scuole superiori                | 10                 | 8                               |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 1                  | 1                               |
| Studenti scuole superiori immigrati      | 2                  | 2                               |
| Altri destinatari con disabilità         | 8                  | 8                               |
| Altri destinatari immigrati              | 4                  | 3                               |
| Minori                                   | 35                 | 10                              |
| Anziani                                  | 30                 | 25                              |
| <b>Totale</b>                            | <b>114</b>         | <b>70</b>                       |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 80 anni.

#### Enti coinvolti – numero e ruolo:

|                                     |          |                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                       | <b>1</b> |                                                                                                                                                                                        |
| <b>Università</b>                   | <b>1</b> | Comitato per lo sport universitario – Ufficio per i servizi per il superamento delle diversità: supporto nella divulgazione dell'attività e supporto logistico nei luoghi di incontro. |
| <b>Associazioni sportive</b>        | <b>2</b> | Supporto tecnico nella realizzazione delle attività sportive e supporto logistico offrendo le loro sedi sportive.                                                                      |
| <b>Associazioni di volontariato</b> | <b>1</b> | Individuazione partecipanti inattivi.                                                                                                                                                  |

#### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                               |           |                                                                                                              |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Coordinamento e amministrazione del progetto, della rete territoriale, mantenimento dei rapporti con il CUSI |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>11</b> | Organizzazione e gestione delle attività motorie e sportive                                                  |
| <b>Tutor</b>                  | <b>3</b>  | Supporto istruttori e partecipanti                                                                           |
| <b>Volontari</b>              | <b>6</b>  | Informazione e diffusione dell'iniziativa, supporto ai tecnici e al coordinamento del progetto.              |

#### Il progetto è stato utile per:

tutte le discipline e le attività svolte rafforzano la nostra convinzione che il mondo dello sport sia uno dei veicoli principali per la socializzazione ed il benessere psicofisico. La diffusione del progetto ed il coinvolgimento diretto di famiglie, operatori sportivi, associazioni, Enti, hanno evidenziato la potenzialità dello sport nel mettere insieme contesti sociali differenti, riunendoli per un unico obiettivo finale, il benessere della persona.

# CUS COSENZA



@ [info@cuscosenza.it](mailto:info@cuscosenza.it)  
☎ 0984 401443

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

CUS COSENZA →

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS COSENZA

### **Titolo del progetto:**

Sponc fenomeni diversi sotto un'unica bandiera!

### **Referente territoriale del progetto:**

Giovanni Ferraro

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto è nato con l'ambizioso obiettivo di avvicinare al nostro mondo coloro che per molteplici ragioni non praticano sport.

A tal fine sono state scelte attività polivalenti semplificate nelle forme e nei regolamenti e con caratteristiche inclusive per genere, età, nazionalità, funzionamento motorio o intellettuale.

Lo sport non convenzionale ci ha aiutato a coinvolgere e a rendere protagonisti coloro che per culture, impossibilità o mancanza di opportunità non lo praticavano precedentemente.

Le feste sportive sono state la naturale conclusione del progetto, nel quale le diverse comunità presenti sul territorio si sono impegnate in un torneo multidisciplinare e multiculturale.

Le attività si sono svolte in un clima gioviale e disteso che ha aiutato i ragazzi a sentirsi protagonisti e non meri fruitori, creando rapporti di sincera amicizia tra i partecipanti.

Il fattore umano è stata la vera ciliegina su un progetto che oltre ad essere fortemente formativo dal punto di vista motorio, ha dato l'opportunità a ragazzi ospiti dei centri SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) di confrontarsi e stringere rapporti con ragazzi universitari e non residenti sul territorio.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

TAG Rugby: versione semplificata del gioco del Rugby nel quale è stato eliminato il contatto fisico, concede ai giocatori ampia libertà di movimenti.

La versatilità di questo sport lo rende ottimale per divertirsi in squadre miste e con diverse abilità oltre a sposarsi perfettamente con l'idea di rendere il progetto itinerante.

Abbiamo infatti portato lo "SPONC" oltre che nelle strutture del CUS anche nei quartieri residenziali dell'Università della Calabria e nei centri SAI sparsi sul territorio.

**Destinatari diretti coinvolti:**

|                                      | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                | 60                 | 25                              |
| Studenti universitari con disabilità | 2                  | 2                               |
| Studenti universitari immigrati      | 40                 | 13                              |
| Studenti scuole superiori            | 45                 | 25                              |
| Studenti scuole superiori immigrati  | 30                 | 20                              |
| Altri destinatari immigrati          | 15                 | 15                              |
| Minori                               | 60                 | 35                              |
| <b>Totale</b>                        | <b>252</b>         | <b>135</b>                      |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

16 - 27 anni.

**Enti coinvolti – numero e ruolo:**

|                                    |   |                                                    |
|------------------------------------|---|----------------------------------------------------|
| Comune                             | 3 | Gli enti hanno favorito rapporti e collaborazioni. |
| Università                         | 1 |                                                    |
| Associazioni sportive              | 1 |                                                    |
| Associazioni di promozione sociale | 1 |                                                    |
| Associazioni di volontariato       | 1 |                                                    |
| Cooperative sociali                | 3 |                                                    |

**Il progetto è stato utile per:**

creare nei partecipanti la curiosità e voglia di conoscere sport diversi dai più comuni (nei propri Paesi) ma anche, e soprattutto, per formare relazioni sociali che hanno portato i ragazzi ad uscire da schemi e preconcetti.

**Punti di forza del progetto:**

- qualità dell'offerta formativa dal punto di vista sportivo;
- competenza degli operatori;
- adattabilità della proposta a diversi luoghi, piazze, SAI, quartieri residenziali, che ci ha permesso di andare a coinvolgere i ragazzi e portarli nel nostro Centro Sportivo.

# CUS FOGGIA



@ [segreteria.cusfoggia@unifg.it](mailto:segreteria.cusfoggia@unifg.it)  
☎ 0881 716923

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

CUS FOGGIA →

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS FOGGIA

### **Titolo del progetto:**

SPORT INNOVATION 2022

### **Referente territoriale del progetto:**

Maria Assunta Doddi

### **Descrizione del progetto:**

Attraverso il progetto è stata promossa a livello territoriale la pratica degli sport non convenzionali per raggiungere i seguenti obiettivi:

- diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva;
- diffusione di una maggiore consapevolezza e cultura del movimento;
- diffusione dei principi di rispetto dell'individualità, del gruppo, delle regole e di valori quali il benessere psico-fisico, la socializzazione, l'integrazione, oltre ad un sano e corretto stile di vita.

Il progetto è stato realizzato da giugno ad ottobre. Sono stati organizzati vari corsi di sport e due eventi conclusivi.

Le attività sportive non convenzionali proposte hanno le seguenti caratteristiche e qualità:

- non agonistiche;
- dall'alto contenuto innovativo (non sono praticate e/o non sono conosciute nel territorio locale e/o si adattano alla disabilità);
- ad alta accessibilità per tutti i target di destinatari;
- sono state svolte all'aperto presso gli impianti sportivi del CUS Foggia (ad eccezione dell'Arrampicata sportiva la cui struttura è ubicata in palestra) e/o presso aree verdi decentrate o oggetto di riqualificazione;
- sport di squadra che favoriscono l'inclusione sociale.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Corso di Ultimate Frisbee: organizzato da giugno ad ottobre presso il CUS Foggia e presso aree verdi decentrate ed oggetto di riqualificazione. Hanno partecipato prevalentemente gli studenti delle scuole superiori con e senza disabilità.

Corso di Kin-ball: organizzato da giugno ad ottobre presso il CUS Foggia. Hanno partecipato gli studenti universitari, gli studenti delle scuole superiori ed elementari, con e senza disabilità e le persone inattive.

Corso di Arrampicata sportiva boulder: organizzato da settembre ad ottobre presso il CUS Foggia. Hanno frequentato il corso gli studenti universitari inattivi.

Corso “tris sport”: composto da Pallamano da seduti, Palla pugno e Rugby flag. Organizzato da giugno ad ottobre presso il CUS Foggia. Hanno aderito gli studenti delle scuole superiori ed elementari, con e senza disabilità e le persone inattive.

Sono stati inoltre organizzati i seguenti eventi conclusivi:

Gara di Orienteering (compreso il Trail-O) organizzata presso il Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata. Hanno gareggiato gli studenti universitari, delle scuole superiori ed elementari, con e senza disabilità e le persone inattive.

Manifestazione degli sport non convenzionali e degli sport tradizionali organizzata presso il Complesso polisportivo del CUS Foggia. All’evento hanno gareggiato gli studenti universitari, delle scuole superiori ed elementari, con e senza disabilità e le persone inattive. Gli atleti, suddivisi in squadre, si sono confrontati in diverse discipline sportive: Ultimate Frisbee, Kin-ball, Sitting-Volley, Basketgoal, Tiro alla fune, Ruba bandiera, i 4 cantoni, Corsa con i sacchi, Corsa a tre gambe, Tiro a segno e Battaglia della Peteka.

#### Destinatari diretti coinvolti:

|                                                 | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|-------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                    | <b>15</b>          | <b>8</b>                        |
| <b>Studenti universitari con disabilità</b>     | <b>5</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Studenti scuole superiori</b>                | <b>12</b>          | <b>10</b>                       |
| <b>Studenti scuole superiori con disabilità</b> | <b>10</b>          | <b>5</b>                        |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>         | <b>10</b>          | <b>5</b>                        |
| <b>Minori</b>                                   | <b>40</b>          | <b>20</b>                       |
| <b>Totale</b>                                   | <b>92</b>          | <b>48</b>                       |

#### Fascia di età dei destinatari coinvolti:

5 - 35 anni.

### Enti coinvolti – numero e ruolo:

|                                     |           |                                                                            |
|-------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Università</b>                   | <b>1</b>  | Collaborazione attiva nell'organizzazione e nella promozione del progetto. |
| <b>Scuole</b>                       | <b>20</b> | Promozione del progetto all'interno della propria rete.                    |
| <b>Associazioni sportive</b>        | <b>2</b>  | Promozione del progetto all'interno della propria rete.                    |
| <b>Associazioni di volontariato</b> | <b>5</b>  | Promozione del progetto all'interno della propria rete.                    |

### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                               |           |                                                                                                  |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Coordinamento e amministrazione del progetto, gestione rete territoriale e rapporti con il CUSI. |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>23</b> | Gestione attività pratica.                                                                       |
| <b>Tutor</b>                  | <b>1</b>  | Supporto educativo e psico-sociale.                                                              |
| <b>Volontari</b>              | <b>4</b>  | Supporto organizzativo alle attività programmate.                                                |

### Il progetto è stato utile per:

il progetto SPONC è stato molto interessante in quanto ha favorito la socialità degli individui e l'inclusione sociale dei partecipanti con disabilità e degli immigrati, utilizzando lo sport e i suoi valori come terreno di incontro e dialogo, ha inoltre favorito la promozione di sport nuovi e/o poco praticati nel territorio locale e/o adattabili alla disabilità.

**Punti di forza del progetto:**

- professionalità dei tecnici e degli istruttori;
- collaborazione con l'Università di Foggia – Area Diritto allo Studio, Servizi sportivi e disabilità;
- collaborazione di Enti del Terzo Settore;
- esperienza maturata negli anni da parte del CUS Foggia nel favorire l'inclusione sociale.

# CUS GENOVA



@ [segreteria@cusgenova.it](mailto:segreteria@cusgenova.it)  
☎ 010 3623001

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

CUS GENOVA →

CUS INSUBRIA →

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

— CUSI —  
SPORT  
inclusivo

SPONC!  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS GENOVA

### **Titolo del progetto:**

BA.T.ON.G.! (Basket-Tennis-Orienteering-Gozzi)

### **Referente territoriale del progetto:**

Giovanni Massone

### **Descrizione del progetto:**

Il Progetto BATONG! si è sviluppato a partire da una riflessione sugli esiti di quelli attivati nel 2021.

L'obiettivo è stato quello di individuare la non convenzionalità di attività sportive in mare e a terra che mettessero in relazione l'approccio ludico-sportivo con tradizioni e momenti di apprendimento sul territorio.

L'attività in mare è stata realizzata da giugno a settembre utilizzando gozzi a remi che riprendono i vecchi gozzi di legno in dotazione ai rioni genovesi.

L'attività a terra è stata realizzata tra maggio e luglio utilizzando l'Orienteering nei vicoli del centro storico di Genova; a questa attività si sono aggiunti altri percorsi cittadini, anche sul sistema dei Forti che circonda la città.

Negli impianti sportivi gestiti dal CUS Genova si sono svolti gli incontri di Baskin, tra luglio e settembre, e la giornata di Tennis dedicata all'integrazione tra atleti normodotati ed in carrozzina.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

La base delle uscite dei gozzi è stata individuata presso la Società Sportiva Dario Schenone, sita in Corso Italia in prossimità del centro cittadino.

Le uscite sono state calendarizzate da giugno a settembre, il venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

I percorsi di Orienteering sono partiti sempre da Piazza Caricamento, una grande piazza nel centro storico, tra fine maggio e fine luglio, il giovedì dalle 17 alle 19.

Gli utenti degli altri percorsi cittadini hanno utilizzato i mezzi pubblici per portarsi al punto di partenza dei percorsi prescelti.

Per il Baskin è stata utilizzata la tensostruttura presso gli impianti universitari di Valletta Puggia, gestiti dal CUS Genova, dall'inizio di luglio alla fine di settembre, dalle 16 alle 19.

Per la giornata dedicata al Tennis, domenica 18 settembre dalle 12 alle 18, sono stati utilizzati i campi presso la sede del CUS Genova.

**Destinatari diretti coinvolti:**

|                                                 | <b>Numero<br/>destinatari</b> | <b>Di cui<br/>precedentemente<br/>inattivi</b> |
|-------------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                    | <b>13</b>                     | <b>0</b>                                       |
| <b>Studenti universitari immigrati</b>          | <b>12</b>                     | <b>6</b>                                       |
| <b>Studenti scuole superiori</b>                | <b>8</b>                      | <b>4</b>                                       |
| <b>Studenti scuole superiori con disabilità</b> | <b>2</b>                      | <b>2</b>                                       |
| <b>Studenti scuole superiori immigrati</b>      | <b>4</b>                      | <b>2</b>                                       |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>         | <b>3</b>                      | <b>0</b>                                       |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>              | <b>6</b>                      | <b>6</b>                                       |
| <b>Minori</b>                                   | <b>20</b>                     | <b>10</b>                                      |
| <b>Totale</b>                                   | <b>68</b>                     | <b>30</b>                                      |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

10 - 50 anni.

**Enti coinvolti – numero e ruolo:**

|                                     |          |                                               |
|-------------------------------------|----------|-----------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                       | <b>1</b> | Collaborazione e supporto comunicativo.       |
| <b>Regione</b>                      | <b>1</b> |                                               |
| <b>ASL</b>                          | <b>1</b> |                                               |
| <b>Università</b>                   | <b>1</b> |                                               |
| <b>Scuole</b>                       | <b>2</b> | Costruzione rete territoriale e invio utenza. |
| <b>Associazioni sportive</b>        | <b>3</b> | Supporto realizzazione attività sportiva.     |
| <b>Associazioni di volontariato</b> | <b>1</b> | Supporto all'utenza.                          |
| <b>Cooperative sociali</b>          | <b>5</b> |                                               |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |           |                                                                                                  |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Coordinamento attività generali, monitoraggio e contatti CUS/CUSI.                               |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>7</b>  | Organizzazione e gestione attività sportive.                                                     |
| <b>Tutor</b>                  | <b>4</b>  | Collaborazione nella conduzione dei gruppi di partecipanti e mediazione culturale e linguistica. |
| <b>Volontari</b>              | <b>15</b> | Supporto e accompagnamento dei gruppi di utenti.                                                 |

**Il progetto è stato utile per:**

BATONG! ha permesso di fidelizzare alle proposte del CUS Genova le Associazioni, Cooperative e gli studenti che hanno visto in queste iniziative gratuite dei momenti di integrazione relazionale, sociale ed economica. Inoltre il progetto ha permesso l'avvicinamento a discipline sportive non del tutto convenzionali.

**Punti di forza del progetto:**

BATONG! e il CUS Genova, e conseguentemente il CUSI, sono diventati un punto significativo di connessione tra il territorio con le sue realtà sociali diversificate e proposte sportive meno conosciute ma non per questo meno interessanti, formative e divertenti.

# CUS INSUBRIA



@ [cus@uninsubria.it](mailto:cus@uninsubria.it)  
☎ 0332 219895

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

**CUS INSUBRIA →**

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS INSUBRIA

### **Titolo del progetto:**

CUORE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE DELLA PERIFERIA DI VARESE

### **Referente territoriale del progetto:**

Paola Comolli

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto è stato proposto e realizzato, nella prima fase, presso le scuole primarie (6) della periferia di Varese da marzo a fine maggio.

Per attrarre un numero più ampio possibile di giovani utenti abbiamo proposto attività basate sul gioco e sul divertimento che permettessero di acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo nello spazio, nel tempo e rispetto ai compagni.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Tutte le attività sono state svolte presso le palestre delle scuole o presso il CUS, due volte alla settimana per tutto il periodo del progetto.

Le attività sono state pensate in modo da consentire a tutti di poterne fruire tenendo conto delle eventuali difficoltà fisiche e cognitive di ciascun partecipante:

- Sitting volley: la pallavolo da seduti offre maggiori possibilità di fruizione rispetto alla pallavolo tradizionale, con minori regole e più divertimento, sviluppando comunque lo spirito di squadra.
- Movie-dance: piccole e semplici coreografie che utilizzano colonne sonore di film e cartoni animati particolarmente amati dai più piccoli.
- Ultimate frisbee: corse e rincorse all'aria aperta con poche regole da seguire.

Nella seconda fase del progetto, da aprile a giugno, abbiamo coinvolto gli studenti di scuole professionali (2), con la partecipazione di ragazzi normodotati e ragazzi con disabilità intellettive.

In questo caso abbiamo proposto le seguenti attività che hanno riscosso notevole successo presso i giovani utenti:

- Ultimate frisbee: corse e rincorse all'aria aperta con poche regole da seguire.
- Movimento e musica: i ragazzi hanno imparato a muoversi a ritmo sulle note delle canzoni da loro più amate.

Il gradimento è stato così importante che nell'anno sportivo che sta per iniziare, struttureremo un nuovo corso di Ultimate Frisbee destinato proprio a studenti con e senza disabilità.

### Destinatari diretti coinvolti:

|                                          | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti scuole superiori                | 140                | 140                             |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 40                 | 40                              |
| Studenti scuole superiori immigrati      | 60                 | 60                              |
| Minori                                   | 700                | 350                             |
| <b>Totale</b>                            | <b>940</b>         | <b>590</b>                      |

### Fascia di età dei destinatari coinvolti:

6 - 18 anni.

### Enti coinvolti - numero e ruolo:

|            |   |                                                                              |
|------------|---|------------------------------------------------------------------------------|
| Università | 1 | Supporto al progetto.                                                        |
| Scuole     | 6 | Identificazione delle attività da proporre e coinvolgimento dei destinatari. |

### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                        |   |                                             |
|------------------------|---|---------------------------------------------|
| Referente territoriale | 1 | Coordinamento del progetto.                 |
| Tecnici/Istruttori     | 7 | Gestione delle proposte motorie e sportive. |

**Il progetto è stato utile per:**

rafforzare i rapporti già buoni con le istituzioni scolastiche del territorio. Il progetto ha avuto un tale apprezzamento che ci sono stati richiesti corsi annuali delle attività proposte che coinvolgano un numero maggiore di studenti.

**Punti di forza del progetto:**

- professionalità degli istruttori;
- semplicità dell'offerta.

**Altre considerazioni:**

tutta l'organizzazione CUS, dagli istruttori direttamente coinvolti fino ad arrivare al Consiglio Direttivo e all'Università, hanno espresso grande soddisfazione per l'apprezzamento ricevuto dagli utenti e per aver visto riconosciuto l'impegno e i sacrifici profusi.

# CUS LECCE



@ [cuslecce@libero.it](mailto:cuslecce@libero.it)  
☎ 0832 309115

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

CUS LECCE →

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS LECCE

### **Titolo del progetto:**

Beach and Water games CUS Lecce

### **Referente territoriale del progetto:**

Francesco Rollo

### **Descrizione del progetto:**

#### **OBIETTIVI**

Influenzare gli studenti o altri soggetti anche con disabilità, soprattutto inattivi, a praticare attività motoria e/o sport anche non convenzionali, partecipando quindi ad una competizione goliardica, con l'opportunità di fare nuove amicizie, socializzare, migliorare la propria qualità della vita, migliorare il proprio benessere e la propria salute.

Un'attività motoria che punti alla socializzazione, all'integrazione, all'inclusione, che offra l'opportunità di fare amicizia, che sia al contempo perfetta come pausa dagli studi o dalle normali attività lavorative.

Realizzare una nuova esperienza sportiva, costruire e ricostruire amicizie, migliorare la motivazione e l'attitudine all'attività sportiva.

#### **FASI**

La fase iniziale è consistita in un incontro di due ore tra le psicologhe Psi.f.i.a. e i ragazzi partecipanti l'esperienza progettuale al fine di comprendere la motivazione e le caratteristiche personali di coloro che hanno manifestato interesse nelle attività.

Si è quindi svolto un incontro di due ore informativo e di coordinamento tra le psicologhe, i tecnici istruttori ed i tutor di supporto che hanno seguito i ragazzi nelle attività.

Le fasi del progetto sono proseguite attraverso la realizzazione di sei settimane di attività così organizzate:

- allenamenti inclusivi di gruppo e attività fisiche presso gli impianti sportivi del Centro Universitario Sportivo Lecce (campo di calcetto, campo di tennis, palazzetto equipaggiato);
- attività specifiche degli sport acquatici presso la spiaggia attrezzata di San Cataldo (Le) adiacente al Lido York con la partecipazione attiva dei tecnici e attrezzature delle due ASD 3Oceani e Wind Surf Salento;
- osservazione partecipata a cura delle psicologhe Psi.f.i.a., a cadenza settimanale, della durata di 1 ora per la durata del progetto.

Al termine delle attività sportive si è realizzato un incontro di due ore di raccordo finale, esplorazione e analisi dell'esperienza tra i professionisti coinvolti nel progetto.

Facilitata dall'occhio "terzo" di uno psicoanalista specializzato nella tecnica osservativa, la discussione ha avuto lo scopo di far emergere limiti e risorse, recuperando la giusta distanza emotiva in situazioni di complessità.

In conclusione, un incontro organizzato dalla Pro loco di Miggiano (Le) in occasione della "Giornata Paralimpica" durante la quale è stata riportata l'esperienza di tutto quanto realizzato dal CUS Lecce all'interno del progetto SPONC! sviluppato dal CUS Lecce.

Durante tutte le fasi progettuali è stata prevista la presenza di tutor e tecnici in numero tale da garantire un rapporto prossimo di 1:1 per le persone con disabilità. Sono stati acquistati ausili per la tipologia di sport selezionati allo scopo di poter svolgere le attività in piena sicurezza.

I tecnici abilitati si sono occupati della tipologia di ausili necessari dipendentemente anche dalle categorie di handicap coinvolte.

Le risorse umane impiegate: istruttori CUSI abilitati a svolgere attività motorie per persone con disabilità, tecnici abilitati per gli sport acquatici e psicologi.

#### PERIODO

Le attività progettuali si sono sviluppate nell'arco di sei settimane a partire dal mese di giugno per proseguire fino alla prima metà di luglio.

Dopo la pausa estiva le attività sono riprese nella prima settimana di settembre.

#### LUOGO

Le attività sono state organizzate in mare presso i siti di San Cataldo (Lecce) all'interno di un lido attrezzato e presso la sede delle associazioni sportive dilettantistiche coinvolte nel progetto, la 3Oceani e la Wind Surf School di San Cataldo.

Oltre che in mare, le attività si sono svolte anche presso gli impianti sportivi cittadini del CUS Lecce e quindi in città.

#### RISULTATI

Abbiamo lavorato con un gruppo di oltre 60 partecipanti. Il risultato finale è consistito nella realizzazione di competizioni goliardiche, puntando sulla opportunità di fare nuove amicizie, socializzare, migliorare la propria qualità della vita, migliorare il proprio benessere e la propria salute.

Le attività si sono pertanto concentrate sui temi della socializzazione, l'integrazione, l'inclusione, offrendo l'opportunità di formare nuove amicizie attraverso attività motorie di vario tipo sia in spiaggia sia in città.

### Sport non convenzionali realizzati:

- sei settimane di attività motoria e sportiva con sport non convenzionali;
- tornei sportivi, di sport non convenzionali;
- laboratori psico-sociali basati sull'attività motoria.

Le attività su mare hanno visto l'utilizzo di attrezzature come SUP e Surf, con i quali i partecipanti si sono sfidati in piccoli giochi e gare, e allo stesso tempo hanno imparato l'utilizzo delle attrezzature stesse.

Sono stati svolti poi giochi da spiaggia, come gare di Frisbee, Beach soccer, Beach volley, Beach tennis e Beach rugby.

Presso gli impianti sportivi del CUS abbiamo invece realizzato attività sportiva non convenzionale come Calcio-Tennis, Pickleball, Dodgeball, Footsoccer, Calciotto, Basket e Tennis misto. Inoltre, sono stati eseguiti anche altri giochi creati dagli istruttori, come percorsi e gare a tempo.

### Destinatari diretti coinvolti:

|                                                 | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|-------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                    | <b>6</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Studenti universitari con disabilità</b>     | <b>2</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Studenti scuole superiori</b>                | <b>2</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Studenti scuole superiori con disabilità</b> | <b>8</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>         | <b>40</b>          | <b>13</b>                       |
| <b>Minori</b>                                   | <b>10</b>          | <b>0</b>                        |
| <b>Anziani</b>                                  | <b>3</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Totale</b>                                   | <b>71</b>          | <b>13</b>                       |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 48 anni.

**Enti coinvolti – numero e ruolo:**

|                                     |          |                                                                             |
|-------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                       | <b>1</b> | Assessorato allo Sport - supporto e servizi di collegamento.                |
| <b>Università</b>                   | <b>1</b> | Sensibilizzazione studenti e coinvolgimento neolaureati in Scienze Motorie. |
| <b>Associazioni sportive</b>        | <b>3</b> | Organizzazione attività.                                                    |
| <b>Associazioni di volontariato</b> | <b>1</b> | Coinvolgimento partecipanti.                                                |
| <b>Cooperative sociali</b>          | <b>2</b> | Supporto organizzativo e operativo e coinvolgimento partecipanti.           |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |           |                                                        |
|-------------------------------|-----------|--------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Coordinamento attività, spostamenti e fasi logistiche. |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>7</b>  | Gestione attività sportive.                            |
| <b>Tutor</b>                  | <b>2</b>  | Osservazione e gestione dei partecipanti.              |
| <b>Volontari</b>              | <b>10</b> | Osservazione, supporto, accompagnamento, supervisione. |

### **Il progetto è stato utile per:**

aver consentito ai partecipanti di rafforzare i legami con le persone appartenenti alla propria comunità e di avere contatti con persone conosciute in questa circostanza, in particolare gli istruttori e, in alcuni casi, membri di altre comunità.

In queste occasioni di incontro i partecipanti hanno potuto sperimentare un'area potenziale che, attraverso il movimento corporeo e le attività ludiche, consentisse una possibilità di maggiore contatto con sé stessi e con l'altro.

La condivisione di attività sportive all'aperto è stata un'occasione per mettere in moto il proprio corpo e mettersi in gioco al di fuori della quotidianità: ad esempio, alcuni partecipanti hanno potuto confrontarsi con l'ostacolo che la paura del mare rappresentava, attraverso il supporto di istruttori competenti pronti a incoraggiare e a sostenere tali esperienze.

Il progetto SPONC! ha permesso a tutti coloro che hanno partecipato di vivere una piacevole esperienza in cui è stato possibile condividere momenti di divertimento e apprendimento.

L'attività costante di cornice svolta dalla Cooperativa Psi.f.i.a. ha consentito la possibilità di riflettere e dare un maggiore significato a quanto si è vissuto nel corso del progetto.

L'attività osservativa ha potuto fungere da attivatore per gli istruttori e per gli educatori, rispetto allo sviluppo di uno sguardo riflessivo. In particolare, con i primi, si è creata l'opportunità di confronto sui propri vissuti. Ha avuto anche una funzione di contenimento per i partecipanti, attraverso uno sguardo che tenesse in considerazione e provasse a comprendere la globalità delle attività proposte e il riscontro ravvisato tra gli utenti.

Durante gli incontri dei tecnici istruttori con le professioniste di Psi.f.i.a. si è avuto modo di costruire un pensiero su quanto emergeva durante le diverse attività, pensiero utile per generare consapevolezza sulle dinamiche relazionali in atto e sui vissuti (sia positivi sia negativi) che questa particolare esperienza ha potuto suscitare.

Avvicinarsi alla possibilità di comprendere e riconoscere vissuti anche negativi – che possono appartenere sia all'operatore sia al beneficiario del progetto – quali la percezione del limite e del sentirsi "limitati", emersi durante il lavoro con le persone appartenenti alle diverse comunità è stato un elemento di fondamentale importanza che ha permesso l'emergere di un più autentico senso di inclusione.

**Punti di forza del progetto:**

la disponibilità da parte dei professionisti coinvolti nell'adeguarsi agli imprevisti e la determinazione nell'offrire la migliore esperienza possibile ai partecipanti.

Aver avuto la possibilità di due luoghi differenti per lo svolgimento dell'attività del progetto ha permesso di risolvere alcune problematiche logistiche che si sono venute a verificare in corso d'opera.

Oltre questo, è stato interessante avere la possibilità di osservare i partecipanti al progetto (utenti delle comunità, operatori e tecnici istruttori) in due diverse situazioni, che inevitabilmente lasciano emergere dinamiche relazionali e vissuti differenti.

**Altre considerazioni:**

sarebbe opportuno favorire una comunicazione fluida tra le varie parti coinvolte fin dall'inizio del progetto, al fine di creare una maggiore sinergia nella messa in campo delle rispettive professionalità e un coordinamento nella pianificazione e nel perseguimento degli obiettivi (rispettivi e comuni).

Inoltre, dedicare spazi e tempi condivisi alla riflessione sulle attività, per valutarne l'andamento in itinere (oltre che all'inizio e alla fine), potrebbe aumentare il supporto tra professionisti e consentire loro di lavorare meglio anche con l'utenza (ad esempio condividendo alcune difficoltà e trovando risorse nel gruppo).

Infine, si ritiene che la costanza nella partecipazione (sia degli utenti sia di tecnici con esperienze pregresse) in edizioni future del progetto potrebbe essere un'opportunità in quanto potrebbe creare una continuità e un clima di maggiore familiarità e fiducia.

# CUS MOLISE



@ [segreteria@cusmolise.it](mailto:segreteria@cusmolise.it)  
☎ 0874 404980-81

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS MOLISE

### **Titolo del progetto:**

OLIMPICUS

### **Referente territoriale del progetto:**

Marco Sanginario

### **Descrizione del progetto:**

Nella realizzazione del Progetto Sponc il CUS Molise ha coinvolto diverse categorie di destinatari. Lo ha fatto attraverso attività innovative e non convenzionali in grado di raggiungere tutti i target del progetto. In particolare c'è stata una stretta collaborazione con l'Associazione Stesso Cielo e Cooperativa Sirio con le quali si è lavorato a braccetto per un progetto che ha avuto lo sport come strumento di inclusione.

Sorrisi e divertimento hanno accompagnato lo svolgimento di un progetto che è riuscito a lasciare il segno nella mente e nei cuori di tutti i partecipanti.

Si è partiti con Green Basket e Orto Fitness. Andate in archivio le prime due giornate, si è passati al Calcio balilla che ha avuto come protagoniste le persone con disabilità.

Il progetto Sponc al CUS Molise si è svolto anche sotto rete con un torneo di Volley misto. Successivamente è stato il momento per la Corsa con i sacchi e il Tiro alla fune che hanno rappresentato un ulteriore momento di confronto per il gruppo di lavoro.

È andato così in archivio nella maniera migliore un progetto che ha ricevuto consensi e apprezzamenti da più parti.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Green Basket e Orto Fitness: attività riservate alla categoria Over 65.

Momenti di confronto e di attività motoria portando alla ribalta attività non convenzionali. Nella prima disciplina, in uno spazio all'aperto, utilizzando bottiglie di plastica i partecipanti al gioco, divisi in più squadre, si sono confrontati con tiri a canestro. Al termine è stata stilata una classifica finale che ha premiato la compagine che ha totalizzato il maggior numero di punti. In occasione dell'Orto Fitness, i partecipanti all'iniziativa si sono cimentati nella lavorazione di uno spazio di terreno nel quale sono stati piantati ortaggi con la collaborazione dell'azienda Agripet di Campobasso che ha fornito le indicazioni necessarie per la buona riuscita delle operazioni.

Biliardino: il Calcio balilla ha avuto come protagoniste le persone diversamente abili. Anche in questo caso la risposta è stata ottima con i ragazzi della Cooperativa Sirio di

Campobasso che si sono affrontati in un torneo che ha riservato grandi emozioni. I ragazzi hanno profuso impegno e passione, a testimonianza ulteriore del fatto che lo sport unisce sempre.

Volley misto: il torneo di Volley misto, nella cornice del Palaunimol, ha visto la presenza di tre squadre: la gialla, la rossa e la verde. L'iniziativa ha coinvolto anche i ragazzi dell'Associazione Stesso Cielo. Le squadre erano formate da partecipanti appartenenti a tutti i target coinvolti e le sfide si sono riproposte in numerose occasioni durante tutta la durata del progetto.

Corsa coi sacchi e Tiro alla fune: una riproposizione dei classici giochi di strada che ha visto ancora una volta il coinvolgimento di partecipanti diversi tra loro, per favorire ulteriormente l'integrazione, lo spirito di squadra e il divertimento.

#### Destinatari diretti coinvolti:

|                                             | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|---------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                | <b>25</b>          | <b>10</b>                       |
| <b>Studenti universitari con disabilità</b> | <b>1</b>           | <b>0</b>                        |
| <b>Studenti universitari immigrati</b>      | <b>3</b>           | <b>3</b>                        |
| <b>Studenti scuole superiori</b>            | <b>10</b>          | <b>5</b>                        |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>     | <b>12</b>          | <b>8</b>                        |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>          | <b>15</b>          | <b>10</b>                       |
| <b>Minori</b>                               | <b>5</b>           | <b>2</b>                        |
| <b>Anziani</b>                              | <b>13</b>          | <b>5</b>                        |
| <b>Totale</b>                               | <b>84</b>          | <b>43</b>                       |

### Enti coinvolti - numero e ruolo:

|                              |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                | <b>2</b> | Partenariato realizzazione progetto con l'Assessorato allo Sport.                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Università</b>            | <b>1</b> | DiMeS: partner di progetto e partecipazione attiva tramite il progetto EPD (Esercizio per la Prevenzione della Demenza);<br>Ufficio relazioni internazionali: partecipazione attiva per il raggiungimento dei target di progetto;<br>Esn UniMol: partner di progetto per il coinvolgimento di studenti Erasmus. |
| <b>Associazioni sportive</b> | <b>1</b> | Supporto collaborazione pratica sportiva.                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Cooperative sociali</b>   | <b>4</b> | Partecipazione attiva per il raggiungimento dei target di progetto.                                                                                                                                                                                                                                             |

### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                               |          |                                                     |
|-------------------------------|----------|-----------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b> | Coordinamento attività sportive e amministrative.   |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>8</b> | Supervisione e svolgimento delle attività sportive. |
| <b>Tutor</b>                  | <b>1</b> | Assistenza ai partecipanti con disabilità.          |

### Il progetto è stato utile per:

creazione di un clima di inclusione e collaborazione sportiva, oltre che per promuovere la pratica di sport non convenzionali dall'alto valore sociale.

Grazie a SPONC! è stato possibile avvicinare allo sport ragazzi che non avrebbero avuto altrimenti questa possibilità, andando a creare una rete di relazioni sportive e sociale che sicuramente potranno continuare anche al termine di questo progetto.

**Punti di forza del progetto:**

alto tasso di inclusività, non solo per l'eterogeneità dei target coinvolti ma anche per la varietà degli sport proposti che hanno messi tutti i partecipanti sullo stesso livello, garantendo divertimento e sano sport a tutti.

**Altre considerazioni:**

il progetto ha un grande potenziale in ottica di riproposizione futura delle attività proposte e del coinvolgimento dei target raggiunti.

# CUS MO.RE

Centro Universitario Sportivo



@ [cus@unimore.it](mailto:cus@unimore.it)  
☎ 059 2058125

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

CUS MO.RE →

CUS MOLISE →

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS MO.RE

### **Titolo del progetto:**

CUS MO.RE FOR INCLUSION

### **Referente territoriale del progetto:**

Leonardo Zanfi

### **Descrizione del progetto e Sport non convenzionali realizzati:**

Il Baskin è una nuova attività sportiva che si ispira al Basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative.

Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi sia da ragazze). In effetti, il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società.

Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni ragazzo/a all'interno della squadra: infatti il successo comune dipende realmente da tutti. Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento "assistenziale" a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone con disabilità.

L'attività, proposta presso gli impianti al chiuso del CUS Modena, potrà successivamente essere ripetuta anche presso campi all'aperto.

Per il Baskin la fase iniziale del progetto ha previsto nei mesi di aprile e maggio 2022 un totale di 32 ore da svolgere nelle scuole superiori (8 classi per due incontri da due ore ciascuno). A Maggio 2022, presumibilmente una domenica e compatibilmente con il calendario del campionato di Baskin stabilito dall'EISI, è stata organizzata presso gli impianti del CUS Mo.Re una giornata di campionato o le finali.

Al termine della partita di campionato i giocatori sono stati partecipi di una partita promozionale integrandosi nelle squadre formate dagli atleti della società Ushac di Carpi e da studenti e studentesse sia delle scuole superiori coinvolte nel progetto sia iscritti Unimore. Sono stati coinvolti anche studenti e studentesse in Erasmus.

Il Dodgeball (letteralmente palla schivata) è uno sport di squadra nato come evoluzione agonistica della comune Palla avvelenata. Il Dodgeball è giocato in tutto il mondo e conosce numerose varianti di regolamento.

L'obiettivo del gioco è quello di eliminare tutti i giocatori della squadra avversaria, o terminare il gioco con un numero di giocatori in campo maggiore rispetto alla squadra avversaria. Solitamente si gioca in sei contro sei, con sei palloni in un campo di misura 9 x 18 metri (come quello da Pallavolo).

Ogni partita si compone di diversi set (3, 5 o 7, a seconda della categoria o delle competizioni), della durata di 3 minuti. Vince la partita la squadra che si aggiudica il maggior numero di set. Si aggiudica il set la squadra che elimina tutti i giocatori avversari, oppure la squadra che elimina il maggior numero di giocatori avversari nei 3 minuti di gioco.

È consentito chiudere un set in parità. In partite ad eliminazione diretta, in caso in cui, conclusosi l'ultimo game il risultato della partita risulti in parità, si disputerà un "extra-set" tempo supplementare di 3 minuti.

Nel caso in cui al termine dei 3 minuti di gioco le due squadre avessero lo stesso numero di giocatori in campo, il game continuerà fino alla prima eliminazione.

Per il Dodgeball la fase iniziale del progetto ha previsto nei mesi di aprile e maggio 2022 un totale di 32 ore (16 classi per un incontro da due ore ciascuno) da svolgere nelle Scuole Superiori.

Successivamente è stata giocata presso gli impianti del Cus Mo.Re una partita promozionale insieme ad atleti/e delle squadre Bologna Bulls e Ravenna Diablos più gli studenti e le studentesse delle Scuole superiori e gli studenti e le studentesse Unimore con e senza disabilità ed Erasmus.

#### Destinatari diretti coinvolti:

|                                             | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|---------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                | <b>25</b>          | <b>0</b>                        |
| <b>Studenti universitari con disabilità</b> | <b>10</b>          | <b>5</b>                        |
| <b>Studenti universitari immigrati</b>      | <b>5</b>           | <b>5</b>                        |
| <b>Studenti scuole superiori</b>            | <b>600</b>         | <b>100</b>                      |

|                                                 |            |            |
|-------------------------------------------------|------------|------------|
| <b>Studenti scuole superiori con disabilità</b> | <b>15</b>  | <b>5</b>   |
| <b>Studenti scuole superiori immigrati</b>      | <b>15</b>  | <b>0</b>   |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>         | <b>50</b>  | <b>0</b>   |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>              | <b>10</b>  | <b>10</b>  |
| <b>Totale</b>                                   | <b>730</b> | <b>125</b> |

#### **Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

14 - 50 anni.

#### **Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                                           |          |                                                                                                     |
|-------------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                             | <b>1</b> | Promozione e patrocinio delle iniziative, messa a disposizione degli spazi di svolgimento attività. |
| <b>Università</b>                         | <b>1</b> | Promozione e patrocinio delle iniziative, messa a disposizione degli spazi di svolgimento attività. |
| <b>Scuole</b>                             | <b>2</b> | Coinvolgimento destinatari e messa a disposizione degli spazi di svolgimento attività.              |
| <b>Associazioni sportive</b>              | <b>5</b> | Messa a disposizione di atleti e staff e promozione iniziative.                                     |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>1</b> | Supporto nell'organizzazione e promozione delle proposte.                                           |

### Figure professionali coinvolte – numero e ruolo:

|                                      |          |                                                                 |
|--------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b>        | <b>1</b> | Coordinamento del progetto.                                     |
| <b>Referente della comunicazione</b> | <b>1</b> | Creazione materiale promozionale e diffusione delle iniziative. |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>            | <b>8</b> | Svolgimento attività sportive.                                  |
| <b>Tutor</b>                         | <b>3</b> | Supporto alle attività e ai destinatari con disabilità.         |

### Il progetto è stato utile per:

Baskin:

- ha creato una rete di contatti e collaborazioni mai avuta sul territorio di Modena;
- è stata un'incredibile opportunità di integrazione sia per persone con disabilità sia per tutti coloro che cercano nello sport uno scopo che vada oltre il solo aspetto agonistico di praticare un'attività sportiva che incentiva e permette la relazione e la socializzazione, oltre alla promozione di sani stili di vita;
- promozione di una pratica sportiva assente sul territorio di Modena.

Dodgeball:

- ha creato una rete di contatti e collaborazioni mai avuta sul territorio di Modena;
- è stata un'innegabile veicolo di integrazione e un facilitatore nella creazione di rapporti di socialità;
- promozione di una pratica sportiva assente sul territorio di Modena.

### Punti di forza del progetto:

Baskin: incredibile opportunità di integrazione.

Dodgeball: facilità delle regole e partecipazione.

# CUS PADOVA



@ [segreteria@cuspado.va.it](mailto:segreteria@cuspado.va.it)  
☎ 049 685222

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

CUS PADOVA →

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS PADOVA

### **Titolo del progetto:**

All aRoundnet

### **Referente territoriale del progetto:**

Marta Gravina

### **Descrizione del progetto:**

L'obiettivo del progetto del CUS Padova è stato la promozione della pratica sportiva come attività educativa di socializzazione ed integrazione rivolta prioritariamente a giovani inattivi al fine di contrastare la sedentarietà e l'abbandono dell'attività stessa.

Il progetto ha promosso in particolare il Roundnet, sport non convenzionale dall'alto contenuto innovativo, educativo e ad alta accessibilità per i target di destinatari individuati: studenti delle scuole superiori, studenti universitari e giovani con disabilità intellettiva.

### **FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Febbraio – marzo: pianificazione e organizzazione delle attività:

- preparazione e pubblicazione di materiale promozionale sui siti e social CUS, ASD partner e newsletter UNIPD per il reclutamento degli studenti universitari;
- acquisto attrezzature sportive specifiche;
- accordo con Cooperative Sociali che lavorano con persone con disabilità per avvio del corso di Roundnet adattato;
- contatto e accordo con dirigenti e docenti delle scuole secondarie superiori di Padova per portare il Roundnet negli istituti scolastici;
- contatto con il Comune di Padova per la promozione del Roundnet e la sua pratica negli spazi pubblici della città.

Aprile – giugno: attività sportiva:

- insegnamento e gioco del Roundnet nelle scuole superiori di Padova;
- evento di sensibilizzazione rivolto ai docenti di Scienze Motorie delle scuole superiori di Padova;
- avvio e svolgimento dei corsi per studenti universitari;
- avvio e svolgimento delle attività di Roundnet adattato;
- Torneo inclusivo.

### **RISULTATI RAGGIUNTI:**

Attività di informazione e sensibilizzazione rivolta agli insegnanti delle scuole superiori.

Abbiamo dedicato una giornata alla sensibilizzazione degli insegnanti di educazione fisica sul potenziale educativo di questo gioco. Abbiamo infatti veicolato alcuni concetti fondamentali sul Roundnet: è uno sport che può essere praticato ovunque e a basso costo, è uno sport divertente, ma sviluppa anche competenze sociali e trasversali nonché competenze tecniche di equilibrio e coordinazione. Tutto ciò lo rende uno sport perfetto da proporre in ambito scolastico.

L'attività si è svolta venerdì 1 aprile 2022 presso gli impianti sportivi del CUS alla presenza di 35 docenti e del Sindaco di Padova che ha portato i propri saluti ed un sincero apprezzamento per l'iniziativa.

Il successo dell'iniziativa ci ha permesso di incrementare il numero di adesioni raccolte per l'attività nelle scuole.

#### ATTIVITÀ SPORTIVA NELLE SCUOLE SUPERIORI DI PADOVA

Abbiamo proposto alle scuole superiori della città di Padova delle sessioni bisettimanali di allenamento da svolgersi all'interno degli Istituti in orario scolastico. Scopo dell'attività era di far provare questo sport al più ampio numero di studenti, andando ad intercettare anche gli studenti inattivi o a rischio abbandono sportivo. Senza la pressione sulla performance sportiva e attratti dall'idea di giocare all'aperto, in gruppi misti maschi e femmine, abbiamo scommesso che il Roundnet potesse ottenere un buon seguito tra gli adolescenti che possono trovare in questa disciplina un'alternativa entusiasmante agli sport tradizionali.

Hanno aderito al programma di insegnamento del Roundnet 6 scuole superiori di Padova, permettendoci di raggiungere un migliaio di studenti in soli 3 mesi di attività.

#### CORSO PER STUDENTI UNIVERSITARI

Sfruttando il potere aggregante di questa disciplina e l'originalità della nostra proposta sportiva, abbiamo intercettato l'interesse di molti studenti universitari, tra i quali gli inattivi che non praticano attività sportiva regolarmente.

Inoltre, il Roundnet è una proposta sportiva che all'estero ha già un grande successo, molti studenti stranieri hanno colto l'opportunità di continuare a praticare questo sport anche da noi.

Il corso per gli studenti universitari si è svolto con cadenza settimanale, all'aperto, sia presso gli impianti sportivi universitari per far conoscere agli studenti le strutture del CUS, sia nei vari spazi aperti della città, in particolare nei parchi verdi vicino al centro e nelle zone di maggior aggregazione studentesca.

Al corso hanno aderito 35 studenti universitari, di cui 10 studenti stranieri.

## ATTIVITÀ ADATTATA RIVOLTA A PERSONE CON DISABILITÀ

Grazie alla collaborazione di due cooperative sociali locali, Il Graticolato di San Giorgio delle Pertiche e Down DADI di Padova, abbiamo coinvolto 10 giovani con disabilità intellettiva in un corso di Roundnet adattato, nella convinzione che questo gioco potesse portare loro grandi benefici a livello fisico e mentale.

Abbiamo proposto loro un corso a cadenza settimanale, guidato da un'istruttrice di Roundnet con esperienza nella gestione di attività sportive con persone con disabilità.

Gli allenamenti sono stati adattati sulle loro esigenze e abilità, prevedendo degli adattamenti rispetto all'attrezzatura usata (utilizzo di una rete ed una palla più grandi); e modificando le regole del gioco (contando i passaggi e quanto la palla resta in gioco invece dei punti; la palla può essere trattenuta prima di lanciarla in rete).

## TORNEO INCLUSIVO

A conclusione del progetto, abbiamo organizzato presso gli impianti sportivi del CUS Padova dei tornei rivolti a tutti i partecipanti ai corsi. Un torneo dedicato agli studenti universitari e il 1° Torneo interscolastico inclusivo di Roundnet che ha visto giocare insieme gli studenti delle scuole superiori e i ragazzi con disabilità.

Il torneo inclusivo del 3 Giugno è stata una bella occasione per vedere giovani con diverse abilità interagire tra loro con naturalezza e partecipare tutti attivamente alla buona riuscita della giornata.

## Sport non convenzionali realizzati:

Lo sport non convenzionale che abbiamo proposto è il Roundnet, disciplina inclusiva, divertente e accessibile a tutti. Poco conosciuto in Italia ma molto diffuso in altri paesi, il Roundnet si gioca tra due squadre composte da due persone che hanno l'obiettivo di colpire la palla centrando un trampolino elastico e facendola rimbalzare in modo che gli avversari non siano in grado di ribatterla.

Una disciplina con regole semplici e di facile apprendimento, che non necessita di strutture regolari e può essere praticata ovunque senza la delimitazione di un campo. Può giocare chiunque, senza distinzioni di età, genere o livello di prestanza fisica. Inoltre, nel regolamento non è prevista la presenza di un arbitro, conferendo alla disciplina un alto valore educativo, i cui principi cardine sono: fair play, inclusione, divertimento e facilità di pratica.

Le attività si sono svolte prevalentemente all'aperto. Si sono svolti presso gli impianti sportivi universitari sia gli allenamenti dei ragazzi con disabilità, sia quelli degli studenti universitari, allo scopo di far conoscere ai giovani le strutture del CUS.

Gli studenti universitari si sono poi spostati in vari spazi aperti della città di Padova (Prato della Valle, Parco della Musica, Portello), vicino alle zone più frequentate dagli studenti, per promuovere questo gioco ad un pubblico più ampio.

**Destinatari diretti coinvolti:**

|                                  | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|----------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari            | 25                 | 12                              |
| Studenti universitari immigrati  | 10                 | 8                               |
| Studenti scuole superiori        | 1100               | 200                             |
| Altri destinatari con disabilità | 10                 | 4                               |
| <b>Totale</b>                    | <b>1145</b>        | <b>224</b>                      |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

14 - 35 anni.

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                              |          |                                                                                                            |
|------------------------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                | <b>1</b> | Supporto iniziativa, rilancio campagna comunicazione, sostegno svolgimento attività negli spazi cittadini. |
| <b>Università</b>            | <b>1</b> | Supporto iniziativa, rilancio campagna comunicazione.                                                      |
| <b>Scuole</b>                | <b>6</b> | Coinvolgimento destinatari.                                                                                |
| <b>Associazioni sportive</b> | <b>1</b> | Messa a disposizione di istruttori per la gestione delle attività sportive.                                |
| <b>Cooperative sociali</b>   | <b>2</b> | Coinvolgimento destinatari.                                                                                |

**Figure professionali coinvolte – numero e ruolo:**

|                               |          |                                                                                        |
|-------------------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b> | Gestione amministrativa, delle attività di comunicazione, delle relazioni con la rete. |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>6</b> | Svolgimento attività sportive.                                                         |

**Il progetto è stato utile per:**

il progetto è stato l'input di cui il CUS Padova aveva bisogno per mettersi in gioco e diversificare la propria proposta sportiva, sfruttando appieno l'occasione di proporre il Roundnet, una disciplina accogliente, capace di unire, divertente e che stimola allo stesso un grande rispetto delle regole.

Inoltre, dopo due anni di pandemia, una proposta sportiva che invita a giocare e stare all'aperto è stato per i giovani un vero toccasana.

Il progetto ha permesso di far conoscere il CUS ad una platea più ampia di giovani non sportivi che, immaginiamo, continuerà a praticare questa attività dentro e fuori gli impianti sportivi universitari, migliorando così il loro stile di vita.

**Punti di forza del progetto:**

il Roundnet si è rivelata la scelta perfetta per raggiungere l'obiettivo progettuale di avvicinare allo sport giovani inattivi attraverso un'attività divertente e lontana dagli standard dei maggiori sport tradizionali.

Il Roundnet si è dimostrato adatto ai diversi target scelti, gli universitari, i giovani adolescenti e i ragazzi con disabilità intellettiva perché è stato realmente coinvolgente, educativo e inclusivo.

Il successo dell'iniziativa apre alla possibilità di continuare a proporre l'attività al CUS Padova almeno con un corso dedicato agli studenti universitari.

# CUS PALERMO



@ [cuspa.campus@libero.it](mailto:cuspa.campus@libero.it)  
☎ 091 422750

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

CUS PALERMO →

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS PALERMO

### **Titolo del progetto:**

Divertiamoci Insieme

### **Referente territoriale del progetto:**

Giuseppina Martusciello

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto si è sviluppato nel contesto della valorizzazione dello sport improntata agli ideali dell'inclusione, dell'uguaglianza, dell'unione e del rispetto delle diversità.

L'idea è nata proprio dall'esigenza di vedere lo sport da un'altra prospettiva che si affianca all'agonismo, alle medaglie, alle vittorie e alle sconfitte, con i conseguenti risvolti emotivi. L'accento è stato posto su un aspetto intrinseco della natura umana, sulla riscoperta della bellezza di poter stare insieme, di riunirsi con le diversità di ognuno e, soprattutto, di divertirsi insieme. Il principio ispiratore è che per realizzare grandi cose si deve partire da una base brillante e che senza questo punto di partenza vengono meno la passione, la curiosità e la voglia di crescere alla ricerca di una soddisfazione sempre più grande, inarrestabile. I grandi sono tornati bambini e i bambini hanno conosciuto le tradizioni territoriali, un semplice fazzoletto si è trasformato in uno strumento capace di unire tutti con un sorriso innescando, contestualmente, una pura e sana competizione. Abbiamo organizzato dei corsi basati sull'insegnamento di attività sportive non convenzionali, rivisitando il patrimonio tradizionale territoriale, volte alla promozione di uno stile di vita sano, alla partecipazione, alla socializzazione e allo stare bene insieme all'aria aperta, con una proposta di attività outdoor education in luoghi di comunità accessibili.

Il percorso è stato articolato in 2 fasi:

la prima fase della durata di 8 settimane, iniziata nel mese di marzo 2022, orientata alla promozione dello sport non convenzionale come motore di integrazione e socializzazione per giovani con disabilità cognitivo-relazionale, studenti universitari e non, anziani e giovani appartenenti all'area della popolazione in svantaggio sociale e, soprattutto, per incitare i partecipanti inattivi all'attività sportiva trasmettendo i suoi valori e la sua importanza. Abbiamo previsto 2 incontri settimanali della durata di 60 minuti, nei quali gli istruttori, tenendo conto delle capacità dei soggetti, hanno proposto le tecniche di base e di avviamento all'attività sportiva, valutando le potenzialità e i miglioramenti relativi all'apprendimento delle regole fondamentali delle discipline prese in considerazione. Ciascun incontro ha avuto un gioco come protagonista, partendo dalla trattazione teorica del gioco e dalla sua storia e arrivando alla pratica, alla purezza del sano divertimento e dell'originalità dello sport.

La seconda fase, con l'obiettivo di mettere in pratica le competenze e le capacità acquisite nella prima, ci ha visto fautori di un primo evento nel mese di giugno, volto a favorire il confronto tra i partecipanti, il senso di "sana competizione", divenendo teatro di un originale approccio metodologico a carattere terapeutico, con l'ambizione di un'armonia in uno scenario ludico-ricreativo e socioeducativo.

In occasione della Settimana Europea dello Sport, inoltre, abbiamo realizzato l'evento finale del progetto.

Tutte le attività sono state espletate all'aperto per garantire la piena fruibilità e sostenibilità degli spazi verdi e delle strutture sportive. Oltre agli spazi del Centro Universitario Sportivo di Palermo, ci siamo avvalsi di un'altra location, Il Parco della Salute sito al Foro Umberto I° di Palermo.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Tiro alla fune: secondo il regolamento ufficiale della disciplina sportiva, due squadre di otto persone, il cui peso totale non deve superare quello massimo stabilito per la rispettiva categoria, si allineano ai due capi di una fune di circa 10 centimetri di circonferenza. La sfida inizia con il punto centrale sistemato in corrispondenza del centro del campo da gioco: l'obiettivo di ogni squadra è tirare l'altra squadra dalla propria parte in modo che il punto marcato più vicino agli avversari attraversi il centro del campo. L'abilità sviluppata è sicuramente la forza grazie alla sollecitazione dell'intero sistema muscolare.

Campana: gioco dalle origini risalenti all'Antica Roma (uno dei disegni più remoti di questo gioco si trova sulla pavimentazione del Foro Romano). Per decidere chi sarà il primo ad iniziare il gioco, si fa la conta. Il giocatore che inizia lancia nella prima casella il proprio contrassegno. Il contrassegno deve atterrare all'interno dello scomparto senza toccare nessuna linea o rimbalzarne fuori. Le caselle possono essere toccate solo con un piede, ma i blocchi di due caselle affiancate consentono di appoggiare contemporaneamente entrambi i piedi, permettendo eventualmente di recuperare l'equilibrio. Raggiunto lo scomparto finale (la base, o il cielo), il giocatore può fermarsi per poi voltarsi, effettuando mezzo giro, e rifare il percorso a ritroso.

Giunto in corrispondenza del riquadro che contiene il proprio contrassegno, il giocatore lo deve raccogliere senza perdere l'equilibrio e completare il percorso tornando al punto di partenza. Se nel percorrere il tracciato il giocatore pesta una linea, non visita la casella dovuta o perde l'equilibrio, il turno passa al giocatore successivo. Quando sarà nuovamente il suo turno, il primo partecipante riprenderà il gioco dal punto in cui si era interrotto.

Dopo aver completato con successo il percorso di andata e ritorno, il giocatore lancia la sua pietra nella casella numero due e così via.

Vince chi per primo visita con il proprio contrassegno tutte le caselle, completando ogni volta il percorso. Grazie alla pratica del gioco della campana, i partecipanti hanno affinato le loro capacità di precisione del lancio, il loro senso dell'equilibrio e la loro percezione dello spazio.

Ruba bandiera: nella metodologia del gioco, si dividono i partecipanti in due squadre di numero uguale. Al centro del campo si traccia una linea retta e altre due linee vengono tracciate per creare la casa delle due squadre. Le squadre si posizionano una di fronte all'altra sulla propria riga: ogni giocatore ha un numero progressivo. Il porta bandiera, il quale può essere sia un coach sia un partecipante, posizionato in piedi a metà tra le due squadre, tiene in mano la bandiera con il braccio teso in avanti. Il porta bandiera chiama un numero: i giocatori delle due squadre con il numero chiamato devono correre per rubare la bandiera e tornare a casa. Se l'avversario tocca chi ha la bandiera, la può prendere e correre a casa. Ogni bandiera riportata vale un punto: vince la squadra che ha più punti.

Si raccomanda ai coach di posizionare i partecipanti in modo tale che le sfide risultino equilibrate e di cambiare più volte le squadre.

Grazie al gioco i partecipanti hanno potenziato le loro capacità di reazione agli stimoli, oltre al lavoro sulle componenti atletiche della velocità e della rapidità dei gesti.

Corsa con il sacco: tutti i concorrenti si dispongono sulla linea di partenza, con le gambe all'interno di un sacco che tengono alzato fino alla vita con le mani.

Al "via!" dovranno correre o saltare, come meglio possono visto che le gambe sono dentro un sacco, e raggiungere per primi il traguardo finale.

Acchiana u patri cu tutti i so' figghi: i partecipanti sono divisi in due o più squadre, un partecipante si poggia al muro (il cuscino) e gli altri componenti della squadra si dispongono in fila, piegati in avanti. I componenti dell'altra squadra devono saltargli sulle spalle. Così fino a quando il primo non riesce più a sorreggere il peso degli altri compagni e cade per terra.

Il primo a saltare, durante la rincorsa, deve urlare: *"acchiana 'u patri cu tutti i so' figghi"*. Gli altri devono rispondere con: *"lu figghiu"*. L'ultimo componente della squadra, al momento del salto, deve recitare questa filastrocca pregustando la possibilità di vittoria: *"Quattru e quattru ottu, scarrica lu bottu; l'aceddu cu li pinni scarrica e vattinni: unu, dui e tri fannu vintitri, unu dui e tri fannu vintitri, ti dugnu un pizzicuni e mi nni vaju"*. Vince la squadra che riesce a posizionarsi sulle spalle degli avversari sino a quando l'ultimo giocatore riesce a completare la filastrocca e senza che nessuno cada per terra.

**Destinatari diretti coinvolti:**

|                                          | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                    | 8                  | 5                               |
| Studenti scuole superiori                | 10                 | 5                               |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 2                  | 0                               |
| Altri destinatari con disabilità         | 3                  | 3                               |
| Altri destinatari immigrati              | 2                  | 1                               |
| Minori                                   | 10                 | 6                               |
| Anziani                                  | 10                 | 5                               |
| <b>Totale</b>                            | <b>45</b>          | <b>25</b>                       |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

14 - 25 anni.

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                                           |          |                                                                                                   |
|-------------------------------------------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                             | <b>1</b> | Sostenibilità del progetto e trasmissione del valore dello sport come attività ludico-ricreativo. |
| <b>Scuole</b>                             | <b>2</b> | Coinvolgimento destinatari.                                                                       |
| <b>Associazioni sportive</b>              | <b>1</b> | Supporto realizzazione evento.                                                                    |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>1</b> | Supporto attività e realizzazione evento.                                                         |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |          |                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------------|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b> | Amministrazione, coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle attività.                                                                                                          |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>7</b> | Somministrazione dei protocolli delle attività e dei giochi con annessa trattazione teorica e preparazione atletica, organizzazione ed elaborazione delle attività durante gli eventi. |
| <b>Tutor</b>                  | <b>2</b> | Supporto durante i corsi e gli eventi.                                                                                                                                                 |

**Il progetto è stato utile per:**

riscoprire la bellezza del gioco e “giocare per il solo piacere di farlo”, facendo riscoprire la bellezza e il piacere del tenersi in forma, in movimento, anche con cose semplici. Arrivare alle più elevate sfaccettature dello sport partendo dalle più semplici.

**Punti di forza del progetto:**

la possibilità di unire generazioni diverse in attività identiche. Trovare un punto in comune tra generazioni permettendo a queste di confrontarsi in uno scenario ludico-ricreativo all'insegna del divertimento e dell'attività motoria ma soprattutto volto alla valorizzazione di uno stile di vita sano, alla partecipazione, alla socializzazione e allo stare bene insieme.

**Altre considerazioni:**

l'ambizione è quella di riproporre l'idea progettuale anche in futuro, ampliandola e arricchendola sulla scorta di questa esperienza che fungerà da base per un percorso efficiente e in costante crescita, volto ad ammirare, da differenti punti di vista, tutta la meraviglia offerta dal mondo dello sport.

# CUS PAVIA



@ [culpavia@culpavia.org](mailto:culpavia@culpavia.org)  
☎ 0382 422134

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

CUS PAVIA →

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS PAVIA

### **Titolo del progetto:**

La passione è il risultato: SPONC!

### **Referente territoriale del progetto:**

Giacomo Dacarro

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto SPONC del CUS Pavia si è articolato su due linee, legate a due diverse sedi e alle due tipologie di attività del nostro CUS. I due sport scelti, infatti, rappresentano gli sport “di terra” e “di fiume”, rispecchiando anche la tipicità della città di Pavia, attraversata dal fiume Ticino. I due sport scelti per il progetto SPONC sono stati l'Ultimate Frisbee e il Rafting.

Per il primo, l'attività è stata organizzata come corso regolare, da aprile a ottobre, con cadenza bisettimanale. Il corso si è tenuto grazie alla presenza di un tecnico qualificato (abilitato dalla FIFD e con una lunga esperienza come giocatore) e si è rivolto sia a chi aveva già praticato l'Ultimate in passato sia a utenti alle prime armi.

Il corso, che è stato offerto gratuitamente agli studenti universitari di Pavia ma anche al resto della cittadinanza, si è svolto principalmente all'aperto con alcuni appuntamenti (con cadenza settimanale) che si sono svolti in palestra sotto forma di attività adattata. A questi appuntamenti hanno partecipato gli utenti del corso di attività adattata già attivo presso il CUS Pavia e altri soggetti con disabilità. Per raggiungere una maggiore platea di potenziali utenti il corso è stato promosso presso la RSD Girolamo Emiliani di Pavia, con cui era già attiva una collaborazione, e presso l'ANFFAS di Pavia.

Il corso di Ultimate è proseguito fino alla fine del progetto SPONC ed è stato attivato anche nel nuovo anno sportivo, con l'obiettivo di formare una squadra stabile che possa partecipare ai campionati federali.

Dato che l'attività offerta è completamente nuova per la città di Pavia, la costituzione del gruppo di giocatori è ancora in atto ma i numeri sono in aumento e potrebbero consentire, promuovendo il corso anche per il prossimo anno, di costituire una squadra completa.

Le attività di discesa in Rafting, invece, si sono svolte come singole discese rivolte a diverse tipologie di pubblico. Nel mese di maggio sono state organizzate delle discese in occasione del forum EC2U (European Campus of City-Universities).

I partecipanti in questo caso erano studenti universitari stranieri in visita da tutte le città d'Europa.

Successivamente sono state organizzate discese con cadenza regolare, due volte a settimana, offerte agli studenti dell'Università di Pavia. L'offerta si è affiancata a una proposta di sport convenzionali del CUS e sia l'Ultimate sia il Rafting hanno avuto un ottimo riscontro di partecipazione.

Nel mese di settembre il Rafting è stato riproposto in occasione dell'open day del CUS Pavia dedicato alle famiglie, anche in questo caso l'attività ha riscontrato un grande consenso e tutte le discese hanno raggiunto il numero massimo di partecipanti possibili. La tipologia di attività (prettamente turistico-ricreativa viste le caratteristiche del fiume) non consente di trasformare il Rafting in attività regolare ed agonistica ma sicuramente verrà riproposto in futuro parallelamente ai corsi di Canoa e Canottaggio. La discesa in Rafting può costituire sicuramente una modalità accessibile e divertente per avvicinare possibili utenti agli altri sport praticati sul fiume.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Ultimate frisbee: è uno sport a squadre giocato con un disco. Lo sport è autoarbitrato, può essere giocato in squadre miste e si contraddistingue per il fair play e per lo spirito del gioco, basato sull'autoregolamentazione. L'Ultimate è stato proposto come corso regolare, bisettimanale e si è svolto presso l'area Cravino, che comprende il palazzetto del CUS Pavia e gli adiacenti campi all'aperto. I destinatari principali del corso sono stati gli studenti universitari e i dipendenti dell'Università di Pavia ma il corso era aperto a tutta la cittadinanza. Alcuni allenamenti di Ultimate si sono svolti anche al chiuso, in una palestra del PalaCUS, come attività adattata. In questo caso l'istruttore di Ultimate è stato affiancato da una figura qualificata, già attiva presso il nostro CUS come istruttrice di un corso destinato a persone con disabilità motorie e relazionali. Questi allenamenti sono stati aperti anche agli utenti della RSA Girolamo Emiliani di Pavia, con cui era già attiva una collaborazione.

Nel mese di settembre è stata organizzata una giornata di attività sportive dedicata ai nuovi studenti stranieri dell'Università di Pavia: tra le attività proposte sono state offerte anche delle lezioni di prova di Ultimate.

Rafting: le discese in gommone sono state organizzate sul fiume Ticino, facendo base alla sede nautica del CUS Pavia. I partecipanti sono stati fatti risalire lungo il fiume usando gli automezzi sociali, per poi mettere in acqua i gommoni e scendere fino alla sede nautica. Ogni gommone trasportava 10-12 partecipanti, guidati da un istruttore qualificato in grado di dirigere l'imbarcazione.

Le attività di discesa in raft sono state organizzate in occasione della visita di studenti stranieri per il forum della EC2U (European Campus of City-Universities), settimanalmente nell'ambito delle attività sportive gratuite offerte dal CUS agli studenti di UniPV e in occasione dell'open day (dedicato alle famiglie) e dello student day (dedicato agli studenti universitari e alle matricole).

### Destinatari diretti coinvolti:

|                                  | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|----------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari            | 120                | 60                              |
| Studenti universitari immigrati  | 30                 | 15                              |
| Studenti scuole superiori        | 10                 | 5                               |
| Altri destinatari con disabilità | 10                 | 5                               |
| Altri destinatari immigrati      | 5                  | 2                               |
| Minori                           | 30                 | 15                              |
| <b>Totale</b>                    | <b>205</b>         | <b>102</b>                      |

### Fascia di età dei destinatari coinvolti:

12 - 45 anni.

### Enti coinvolti - numero e ruolo:

|                                    |   |                                            |
|------------------------------------|---|--------------------------------------------|
| Università                         | 1 | Diffusione attività tra i propri iscritti. |
| Associazioni sportive              | 1 | Supporto attività, reperimento materiale.  |
| Associazioni di promozione sociale | 2 | Diffusione attività tra i propri utenti.   |
| Associazioni di volontariato       | 1 | Diffusione attività tra i propri utenti.   |

### Figure professionali coinvolte – numero e ruolo:

|                               |          |                                                                              |
|-------------------------------|----------|------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b> | Coordinamento progetto.                                                      |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>6</b> | Gestione attività sportiva.                                                  |
| <b>Addetta comunicazione</b>  | <b>1</b> | Promozione progetto, realizzazione foto, video e materiale promozionale.     |
| <b>Responsabile logistico</b> | <b>1</b> | Gestione automezzi, trasporto gommoni, supervisione operazioni di sicurezza. |

### Il progetto è stato utile per:

il progetto è stato utile per aggiungere una nuova attività all'offerta del CUS Pavia (Ultimate Frisbee). Le caratteristiche del gioco (squadre miste, autoregolamentazione) lo rendono particolarmente adatto ad essere praticato dagli studenti universitari e da chi non cerca un'attività agonistica troppo impegnativa. Lo sport può inoltre essere praticato in qualsiasi spazio, senza particolari esigenze in termini di impianti. Questo ha consentito di inserire l'attività in un'area già molto congestionata, sfruttando spazi al momento non utilizzati.

L'attività del Rafting ha avuto un forte impatto promozionale, avvicinando al CUS e in particolare alla sede nautica persone che difficilmente sarebbero state attratte dalle attività già proposte.

Avvicinare la cittadinanza ai nostri impianti e inserire il CUS nella vita cittadina anche con attività non convenzionali e ricreative è sicuramente un aspetto fondamentale per rinsaldare i rapporti con la cittadinanza.

### Punti di forza del progetto:

la struttura già roduta del CUS ha consentito di organizzare le attività con relativa semplicità. Il corso di Ultimate si è avvalso degli ampi spazi all'aperto disponibili, con relativi spogliatoi e illuminazione.

Per il Rafting la società era già in possesso dei gommoni, delle pagaie e degli automezzi attrezzati con carrello per il trasporto delle imbarcazioni. La sezione Canoa, inoltre, ha a disposizione diverse figure qualificate per condurre i gommoni e gestire le attività in completa sicurezza.

**Il progetto è stato utile per:**

il progetto è stato utile per aggiungere una nuova attività all'offerta del CUS Pavia (Ultimate Frisbee). Le caratteristiche del gioco (squadre miste, autoregolamentazione) lo rendono particolarmente adatto ad essere praticato dagli studenti universitari e da chi non cerca un'attività agonistica troppo impegnativa. Lo sport può inoltre essere praticato in qualsiasi spazio, senza particolari esigenze in termini di impianti. Questo ha consentito di inserire l'attività in un'area già molto congestionata, sfruttando spazi al momento non utilizzati. L'attività del Rafting ha avuto un forte impatto promozionale, avvicinando al CUS e in particolare alla sede nautica persone che difficilmente sarebbero state attratte dalle attività già proposte. Avvicinare la cittadinanza ai nostri impianti e inserire il CUS nella vita cittadina anche con attività non convenzionali e ricreative è sicuramente un aspetto fondamentale per rinsaldare i rapporti con la cittadinanza.

**Punti di forza del progetto:**

la struttura già roduta del CUS ha consentito di organizzare le attività con relativa semplicità. Il corso di Ultimate si è avvalso degli ampi spazi all'aperto disponibili, con relativi spogliatoi e illuminazione. Per il Rafting la società era già in possesso dei gommoni, delle pagaie e degli automezzi attrezzati con carrello per il trasporto delle imbarcazioni. La sezione Canoa, inoltre, ha a disposizione molte persone qualificate per condurre i gommoni e gestire le attività in completa sicurezza.

# CUS P. ORIENTALE



@ [infosport@cuspo.it](mailto:infosport@cuspo.it)  
☎ 339 2324432

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

CUS P. ORIENTALE →

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS PIEMONTE ORIENTALE

### **Titolo del progetto:**

CUSPOLimpiadi

### **Referente territoriale del progetto:**

Alessio Giacomini

### **Descrizione del progetto:**

Le CUSPOLimpiadi sono una serie di tornei ed eventi sportivi organizzati sulle città di Alessandria e Novara che prevedono una classifica generale di città ed una per ogni torneo. I target per ogni singolo evento sono realizzati in collaborazione con i partner di progetto quali Università del Piemonte Orientale, Comune di Alessandria, Comune di Novara, Liceo Sportivo di Alessandria e Istituto Tecnico Industriale di Novara.

Gli obiettivi dell'azione sono molteplici: l'esigenza di riavvicinare, dopo il periodo di pandemia, gli studenti universitari al CUSPO e alla vita di relazione, continuare ad offrire una attività per i ragazzi con disabilità ed avvicinare i ragazzi delle scuole superiori anche con attività di orientamento pre-universitario.

La non convenzionalità è data, per la prima volta, dal coinvolgimento di target di provenienza diversa (scuole superiori, studenti universitari, ragazzi con disabilità anche non universitari e studenti stranieri) in squadre miste, in tornei organizzati su più città, con regole di gioco studiate "ad hoc".

Il progetto si è svolto dal mese di aprile al mese di settembre.

Nel mese di maggio abbiamo organizzato il girone alessandrino della manifestazione:

- 20/05 mattina - tornei in contemporanea di Calcio a 5 e Basket presso il Parco Carrà;
- 20/05 pomeriggio - dalle ore 15,00 torneo di Frisbee ed a seguire quello di Spikeball presso il Parco Carrà;
- 27/05 - torneo Flag Rugby presso la Cittadella di Alessandria;
- 04/06 premiazioni.

Nel mese di settembre abbiamo organizzato l'attività novarese il giorno 16 settembre dalle ore 9,30 con il torneo di Calcio a 7 presso il Parco di via Fara e dalle ore 15,00 abbiamo continuato con il torneo di Basket 3vs3 presso il Parco del Valentino.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Torneo di Basket 3vs3 misto (studenti/studentesse universitari, ragazzi/ragazze di età 17-18 anni). Le squadre sono state composte da ragazzi e ragazze e organizzate in gironi. Il torneo ad Alessandria è stato organizzato presso il Parco Carrà, quello di Novara presso il Parco del Valentino. La formula prevista è quella classica del 3vs3 di Pallacanestro, come da documento precedentemente presentato.

Torneo di Futsal misto - Calcio a 7 (studenti/studentesse universitari, ragazzi/ragazze di età 17-18. Le squadre possono essere composte da ragazzi e ragazze, sia studenti universitari che delle superiori. Seppur nella diversa composizione numerica e di dimensione del campo, abbiamo strutturato le partite con due tempi da 10 minuti. Il torneo ad Alessandria è stato organizzato presso il Parco Carrà, quello di Novara presso il Parco di via Fara.

Torneo di Spikeball misto (studenti/studentesse universitari, ragazzi/ragazze di età 17-18). Sono state organizzate le squadre in gironi, con particolare attenzione alle composizioni miste di genere, età e nazionalità. Il torneo si è svolto presso il Parco Carrà di Alessandria.

Come si gioca:

Lo Spikeball, il "gioco della schiacciata", i cui cardini sono: gioco (competitivo), facilitazione (la rete è molto più bassa, la palla può essere bloccata e può rimbalzare a terra) e flessibilità (si gioca con un numero di partecipanti e di palloni variabile, in base alle necessità della lezione).

Si attacca lanciando con due mani. Chi riceve può bloccare la palla dopo uno o due rimbalzi a terra, e rilanciarla ->alzata ->blocco e lancio per attaccare.

Lo Spikeball prevede che la palla venga lanciata a due mani da sopra il capo direttamente nel campo avversario, o nel proprio, ma comunque facendo in modo che la traiettoria la porti a cadere nel campo avversario passando sopra alla rete.

Il gioco inizia con un attacco verso il campo avversario.

Attacco: deve essere eseguito con un lancio a due mani da sopra il capo verso il campo avversario o nel proprio campo, ma in modo che la palla, con il rimbalzo, vada nel campo avversario, scavalcando la rete, oltre la linea che delimita il campo.

Difesa: la palla deve essere bloccata dopo 1 o più rimbalzi e poi passata al compagno che la blocca e sceglie se effettuare un'alzata o attaccare lui stesso il campo avversario.

Alzata: si effettua con un lancio dal basso a due mani verso il compagno che, con un lancio a due mani da sopra il capo, attacca verso il campo avversario facendo passare la palla sopra alla rete, direttamente (tiro nel campo avversario) o indirettamente (schiacciando nel proprio campo così che la palla scavalchi la rete dopo il rimbalzo).

Torneo di Frisbee (studenti/studentesse universitari, ragazzi/ragazze di età 17-18 anni). Sono state organizzate le squadre in gironi, con particolare attenzione alle composizioni miste di genere, età e nazionalità.

Il torneo si è svolto presso il Parco Carrà di Alessandria.

Regole:

- squadra composta da 5 giocatori + 2 riserve (cambi quando e quanti si vogliono);
- tramite passaggi, bisogna arrivare all'area di meta a chi ha il Frisbee non può muoversi, ma solo passare;
- per effettuare il passaggio ci sono al massimo 5 secondi, che verranno contati dal difensore in questione ad alta voce;
- se il Frisbee viene intercettato o cade a terra durante un passaggio, ci sarà il cambio possesso;
- ogni meta vale 3 punti. Vince la squadra che arriva a 12 punti.

Falli o comportamenti inadeguati daranno 1 punto alla squadra che li subisce.

Torneo di Flag Flag Rugby (ragazzi con disabilità universitari e non, ragazzi/ragazze di età 17-18). Il torneo si è svolto presso la Cittadella di Alessandria.

Per le persone con disabilità è stato organizzato un corso propedeutico all'evento.

Come si gioca:

È uno sport totalmente privo di contatto che viene giocato indossando all'altezza della vita una cintura di velcro alla quale sono legate due nastri al disopra delle anche.

Il modo di giocare è simile al Touch Rugby ma il "tocco" viene in questo caso sostituito dal tentativo della difesa avversaria di strappare uno dei nastri al portatore di palla avanzante.

Questa azione sostituisce il placcaggio del Rugby classico e impone al giocatore che ha subito il "tagging" di passare velocemente il pallone a un altro compagno.

Dopo sei tentativi di avanzamento andati a vuoto sarà la squadra avversaria a passare alla fase di attacco.

L'unico modo di realizzare punti consiste nel conseguire una meta (vale un punto).

Il pallone non può essere calciato tranne che nell'avvio del gioco.

### Destinatari diretti coinvolti:

|                                          | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                    | 67                 | 14                              |
| Studenti universitari immigrati          | 5                  | 0                               |
| Studenti scuole superiori                | 75                 | 32                              |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 8                  | 0                               |
| Studenti scuole superiori immigrati      | 12                 | 0                               |
| <b>Totale</b>                            | <b>167</b>         | <b>46</b>                       |

### Fascia di età dei destinatari coinvolti:

17 - 28 anni

### Enti coinvolti - numero e ruolo:

|                   |          |                                                                                                                     |
|-------------------|----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>     | <b>2</b> | Facilitatori nella sistemazione e utilizzo degli spazi pubblici per la realizzazione del progetto.                  |
| <b>Università</b> | <b>1</b> | Partner con target interessato alla partecipazione, ha collaborato alla promozione e raggiungimento destinatari.    |
| <b>Scuole</b>     | <b>2</b> | Partner con target interessato alla partecipazione, hanno collaborato alla promozione e raggiungimento destinatari. |

**Figure professionali coinvolte – numero e ruolo:**

|                               |          |                                                                                                              |
|-------------------------------|----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b> | Attività di coordinamento e gestione amministrativa del progetto.                                            |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>2</b> | Preparazione, gestione e adattamento delle attività.                                                         |
| <b>Tutor</b>                  | <b>6</b> | Attività di preparazione del progetto, affiancamento istruttori nelle attività e realizzazione del progetto. |
| <b>Volontari</b>              | <b>3</b> | Supporto realizzazione tornei.                                                                               |

**Il progetto è stato utile per:**

il progetto ha rafforzato la rete di collaboratori CUSPO ed ha creato nuove sinergie con i partner (Istituti superiori).

**Punti di forza del progetto:**

- l'idea chiara su quali attività effettuare da parte di tutti i collaboratori;
- l'individuazione di spazi urbani accessibili a tutti.

# CUS PISA



@ [segreteria@cuspisa.it](mailto:segreteria@cuspisa.it)  
☎ 050 2211263

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

CUS PISA →

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS PISA

### Titolo del progetto:

Fuori dagli schemi

### Referente territoriale del progetto:

Mariangela Paldino

### Descrizione del progetto:

Il progetto si è articolato in tre fasi:

- prima fase di progettazione e pubblicizzazione, nei mesi di febbraio, marzo e aprile. La fase di preparazione ha previsto contatti con le Associazioni presenti sul territorio, con i Dipartimenti dell'Università di Pisa e un corso di formazione per gli istruttori sul tema della disabilità;
- seconda fase di attuazione del progetto nel periodo da maggio a ottobre (con pausa durante il mese di agosto);
- terza fase di conclusione con un evento finale.

Sono stati organizzati quattro eventi:

- evento promozionale, per sponsorizzare i corsi attivi, con la partecipazione di alcuni istruttori volontari di Showdown e Scherma. L'evento è stato aperto alla popolazione generale, con la partecipazione di soggetti di età compresa tra gli 8 e 40 anni circa.
- evento promozionale per il corso di Cricket;
- escursione guidata, presso il Parco Naturale di San Rossore Massaciuccoli, a cui ha partecipato la Casa Famiglia Controvento con 15 minori stranieri non accompagnati e i tesserati CUS, per un totale di 25 partecipanti;
- evento finale, per la chiusura del progetto, in un giardino pubblico, il Parco delle Concette, concesso dal Comune di Pisa.

### Sport non convenzionali realizzati:

Ultimate Frisbee: due volte a settimana, svolto presso il CUS Pisa. Corso attivo nel mese di maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre.

Touch Rugby: una volta a settimana presso il CUS Pisa. Corso attivo nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre.

Una giornata promozionale, tenutasi il 23 maggio, con la presentazione di diversi sport non convenzionali. Erano presenti alla giornata alcune associazioni del territorio: Unione Italiana Ciechi, Associazione Italiana Persone Down, la Cooperativa sociale Il Simbolo con alcuni ragazzi della Casa Famiglia Controvento.

L'evento aperto alla cittadinanza ha visto la partecipazione dell'Assessore Comunale delle Politiche Socioeducative e Scolastiche, Sandra Munno, del Delegato all'Integrazione degli Studenti e del Personale con Disabilità e DSA dell'Università di Pisa, Luca Fanucci, del CIP con il Vicepresidente Antonio Agostinelli e il Delegato Provinciale Alessandro Di Ciolo.

Hanno partecipato alla giornata l'Associazione Caregivers con la Boccia Paralimpica: grazie a questo contatto il CUS ha dato spazio alle loro attività.

L'evento è stato aperto alla cittadinanza e ha coinvolto soggetti di età compresa tra gli 8 e i 40 anni circa, che hanno potuto sperimentare alcuni sport non convenzionali come il Cricket, l'Ultimate Frisbee, il Touch Rugby, lo Showdown, la Scherma e la Bocce. Per fini promozionali, è stato dedicato un evento al Cricket, il 30 maggio, per incentivare la popolazione a conoscere questo sport poco praticato e conosciuto in Italia e a provarlo. ARCI Pisa ha collaborato all'evento.

È stata inoltre organizzata un'escursione per i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni.

L'escursione, adatta a tutti, ha avuto come meta un piccolo percorso all'interno del Parco San Rossore Massaciuccoli di Pisa, con il supporto di una guida.

Hanno partecipato i minori stranieri non accompagnati della Casa Famiglia Controvento (15) e i tesserati CUS. L'escursione si è tenuta giovedì 6 ottobre.

Il percorso ha permesso di raggiungere l'accesso al mare e di sostare lì fino al tramonto. Il ritorno è stato effettuato con un autobus.

È stata l'opportunità per i ragazzi di conoscere una delle bellezze del territorio pisano.

Il progetto si è concluso con un evento finale, venerdì 28 ottobre.

L'evento, in collaborazione con il Comune di Pisa, si è tenuto presso il Parco delle Concette, un parco pubblico cittadino.

Abbiamo colto l'occasione per permettere alla cittadinanza di conoscere i corsi attivi al CUS, in particolare quelli di Ultimate Frisbee, Touch Rugby, Volley.

È stato possibile anche provare altri sport come Basket, Karate e altre attività pensate proprio per tutti, al di là dell'età e del genere.

All'evento ha partecipato l'Assessore Comunale Sandra Munno e i Consiglieri Maurizio Nerini e Giulia Gambini.

Per l'evento abbiamo avuto il patrocinio del Comune di Pisa e l'intervento della stampa e tv locali.

**Destinatari diretti coinvolti:**

|                                          | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                    | 45                 | 5                               |
| Studenti universitari immigrati          | 5                  | 1                               |
| Studenti scuole superiori                | 25                 | 8                               |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 3                  | 3                               |
| Studenti scuole superiori immigrati      | 17                 | 15                              |
| Altri destinatari con disabilità         | 16                 | 2                               |
| Minori                                   | 40                 | 10                              |
| Anziani                                  | 9                  | 2                               |
| <b>Totale</b>                            | <b>160</b>         | <b>45</b>                       |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

8 - 53 anni.

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                   |   |                                                                                                      |
|-------------------|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>     | 1 | Partecipazione eventi, messa a disposizione spazi pubblici, comunicazione e diffusione del progetto. |
| <b>Università</b> | 1 | Diffusione e comunicazione attraverso uffici per la disabilità e Erasmus.                            |

|                                           |           |                                                         |
|-------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------|
| <b>Scuole</b>                             | <b>11</b> | Coinvolgimento destinatari, diffusione e comunicazione. |
| <b>Associazioni sportive</b>              | <b>3</b>  | Partecipazione agli eventi.                             |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>3</b>  | Sostegno al progetto.                                   |
| <b>Cooperative sociali</b>                | <b>2</b>  | Partecipazione agli eventi.                             |

#### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                               |           |                                                                                                                            |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>2</b>  | Coordinamento del progetto coadiuvato da altre due figure.                                                                 |
| <b>Comunicazione</b>          | <b>3</b>  | Gestione canali social, siti internet, realizzazione materiale promozionale, con supporto di un tirocinante universitario. |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>6</b>  | Svolgimento attività motorie e sportive.                                                                                   |
| <b>Tutor</b>                  | <b>6</b>  | Supporto per corso teorico pratico su disabilità, inclusione e supporto destinatari durante attività motorie e sportive.   |
| <b>Volontari</b>              | <b>11</b> | Supporto alle attività.                                                                                                    |

#### Il progetto è stato utile per:

il progetto è stata l'occasione per consolidare i rapporti con le Associazioni presenti sul territorio ma anche l'occasione per collaborare con nuove Associazioni. Alcuni ragazzi erano entusiasti di aver sperimentato sport nuovi, di cui non conoscevano neanche l'esistenza.

Durante la giornata di promozione è stato possibile, per alcuni, provare lo Showdown, uno sport per persone non vedenti, da bendati.

Alcuni ragazzi sono stati particolarmente colpiti dall'esperienza, percepire dove si trova la palla con l'udito e non vederla fa scoprire quante risorse abbiamo, come riusciamo

ad adattarci alle diverse situazioni, anche le meno agevoli. Qualcuno è tornato a fare sport dopo un periodo di inattività, sperimentando qualcosa di totalmente nuovo e che riportano come piacevole.

I ragazzi che hanno partecipato ai corsi di Touch Rugby e Ultimate Frisbee hanno manifestato un tale entusiasmo per il progetto e per l'attività da chiedere di ritardare la chiusura dei corsi, generalmente prevista per giugno, e di anticiparne l'apertura, generalmente prevista per ottobre.

I ragazzi della Casa Famiglia erano molto entusiasti del Trekking e ci hanno riferito di aver passato una piacevole giornata.

### **Punti di forza del progetto:**

la forte rete presente sul territorio che ha permesso di coinvolgere Associazioni nuove e consolidare rapporti precedenti.

Il progetto è stata l'occasione per sperimentare qualcosa di totalmente nuovo, per conoscere realtà diverse dalla propria, per scoprire le potenzialità umane, come ad esempio la capacità di adattarsi, di come ascoltando il suono di una palla sia possibile immaginarla e colpirla.

Il progetto ha permesso il superamento di barriere, l'adattamento degli sport a persone con disabilità, l'equità di genere. È stata l'occasione anche per presentare a ragazzi minori della Casa Famiglia Controvento un punto di riferimento per l'inizio dello sport.

Altro punto di forza è stato il contatto con gli spazi esterni e il continuo contatto con la natura, grazie ai nostri campi all'esterno e gli eventi organizzati nella natura.

### **Altre considerazioni:**

speriamo in futuro di poter dare al Cricket il giusto rilievo, facendolo praticare ad un gruppo di persone più numeroso.

Touch Rugby e Ultimate Frisbee, invece, hanno avuto tanto successo e si è potuto intraprendere un percorso insieme, inserendo all'interno dei corsi anche qualche ragazzo con disabilità.

L'augurio è di poter continuare ancora con queste iniziative per poter rendere lo sport di tutti e per tutti.

# CUS SALERNO



@ [info@cussalerno.it](mailto:info@cussalerno.it)  
☎ 089 969166

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

CUS SALERNO →

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

— CUSI —  
SPORT  
inclusivo

SPONC!  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS SALERNO

### Titolo del progetto:

RelAzioni Sportive non Convenzionali

### Referente territoriale del progetto:

Guglielmo Mazzotti

### Descrizione del progetto:

L'attività svolta nel periodo maggio – luglio 2022 ha colto l'obiettivo di stimolare uno stile di vita attivo e contrastare l'abbandono sportivo.

Le iniziative di sport non convenzionali (Parkour, Giocoleria, Danza urbana, Sitting Volley, Baskin, Arrampicata) sono state svolte anche in siti all'aria aperta.

La pratica di queste attività ha avuto lo scopo di favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i partecipanti, senza discriminazioni di reddito, di provenienza e sociali, diventando anche per giovani immigrati un'opportunità di scambio comunicativo tra coetanei.

### Sport non convenzionali realizzati:

Attività svolte e sedi:

- Danza urbana (able to street dance): Villa Comunale di Fisciano (SA), Anfiteatro Comunale Baronissi (SA);
- Arrampicata: parete all'aperto Campus Fisciano;
- Sitting Volley: struttura polifunzionale Campus Baronissi;
- Baskin: struttura polifunzionale Campus Baronissi;
- Parkour: Villa Comunale di Fisciano (SA).

### Destinatari diretti coinvolti:

|                                      | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|--------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                | 6                  | 4                               |
| Studenti universitari con disabilità | 3                  | 1                               |
| Studenti scuole superiori            | 56                 | 40                              |

|                                          |            |           |
|------------------------------------------|------------|-----------|
| Studenti scuole superiori con disabilità | 2          | 2         |
| Altri destinatari con disabilità         | 5          | 5         |
| Altri destinatari immigrati              | 10         | 10        |
| Minori                                   | 20         | 5         |
| <b>Totale</b>                            | <b>102</b> | <b>67</b> |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 30 anni.

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                   |          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>     | <b>2</b> | Le sinergie che si sono determinate con gli enti territoriali coinvolti hanno garantito la migliore realizzazione dell'iniziativa ed hanno interessato, prevalentemente, attività di supporto nell'individuazione dei partecipanti, la disponibilità di esperti e la disponibilità di spazi ed impianti sportivi all'aperto. |
| <b>Università</b> | <b>1</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Scuole</b>     | <b>1</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |           |                                                                                 |
|-------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Coordinamento del progetto.                                                     |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>11</b> | Realizzazione della programmazione e trasmissione empatica di saperi e abilità. |
| <b>Volontari</b>              | <b>12</b> | Supporto ai partecipanti.                                                       |

**Il progetto è stato utile per:**

consolidare un modello di proposta che favorisca nelle persone la ripresa delle attività motorie e sportive per il proprio benessere psico-fisico non trascurando il valore che una divertente pratica ludico/motoria non convenzionale rappresenta per l'integrazione e l'inclusione di tutti i partecipanti rispetto al loro diritto di vivere questa esperienza, senza discriminazioni di razza, di disabilità, di reddito e di condizione sociale.

**Punti di forza del progetto:**

il rafforzamento della rete territoriale tra organizzazioni sportive ed istituzioni e la stimolazione di iniziative sociali e culturali che favoriscono, anche attraverso la pratica ludico/motoria, il coinvolgimento delle famiglie nella ripresa di una comunicazione sociale dopo il periodo della pandemia da Covid-19.

**Altre considerazioni:**

l'obiettivo ulteriore è stato quello di riattivare, nel pieno rispetto delle normative vigenti relative alla pandemia da Covid-19, la comunicazione e la vicinanza tra le persone che, provenendo da un tempo di inattività e di distanziamento sociale forzato, attraverso la proposta non convenzionale hanno superato la sensazione di abbandono che li ha coinvolti durante la condizione di difficoltà vissuta.

# CUS SASSARI



@ [cus@uniss.it](mailto:cus@uniss.it)  
☎ 079 397737

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

← CUS SALERNO

CUS SASSARI →

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

— CUSI —  
SPORT  
inclusivo

SPONC!  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS SASSARI

### **Titolo del progetto:**

TUTTI A BORDO...GIOCHI STRA-ORDINARI

### **Referente territoriale del progetto:**

Elisabetta Pinna

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto si proponeva di offrire agli studenti universitari una alternativa all'attività sportiva convenzionale, diversa e allo stesso tempo divertente. È stata così pubblicizzata, attraverso il canale interno dei frequentatori degli impianti sportivi del Centro Universitario di Sassari, l'organizzazione di un torneo misto di Basket a 5, con la formula "invita un amico inattivo". È stato quindi spiegato dai tecnici del CUS che si sono fatti promotori dell'iniziativa che lo scopo fondamentale era quello di portare amici che non avessero mai praticato sport agonistici e non agonistici, persone provenienti da Paesi esteri e persone con disabilità.

Durante i mesi di marzo e aprile sono stati fatti incontri con studenti universitari, con un Centro di Accoglienza immigrati presente sul territorio sassarese e con il Centro di Riabilitazione psico-motoria della GE.NA. Nel mese di maggio si sono tenuti incontri nel campo di Basket all'aperto presente all'interno degli impianti del CUS. Da metà maggio a luglio per 3 volte alla settimana si sono tenute partite di Basket a 5 con composizione delle squadre mista (uomini - donne - persone con disabilità ed immigrati).

I tecnici del progetto hanno organizzato gare di tiri a canestro, ogni volta modificando le regole di gioco per favorire la partecipazione.

Sono stati inoltre organizzati, in collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Ploaghe e la società sportiva Atletica Ploaghe, giochi in piazza rivolti agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori. L'evento si è tenuto il 23 settembre presso la piazza principale del Comune di Ploaghe. Sono state organizzate gare di Slalom, Tiro alla fune e Corsa con i sacchi che hanno visto partecipare prevalentemente studenti e hanno registrato la presenza di persone over 60 che si sono messe in gioco con i ragazzi.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Basket a 5 con composizione mista. Sono stati coinvolti studenti universitari, studenti delle scuole medie e superiori, persone over 60, persone con disabilità cognitiva e persone extra-comunitarie. Le partite sono state svolte con regole stabilite di volta in volta (solo passaggi - massimo 10 palleggi per andare a canestro – minimo 10 passaggi prima di andare a canestro - obbligo di tirare a canestro solo componente femminile o solo componente con disabilità, etc.).

A fine di ciascuna giornata si organizzavano gare di tiro a canestro ogni volta con una regola diverse.

Su proposta degli stessi ragazzi a fine luglio sono state organizzate delle partite di Dodgeball. In data 23 settembre è stato organizzato un evento multisport nella piazza principale del Comune di Ploaghe, pubblicizzato dalla società sportiva Atletica Ploaghe tramite locandine e informativa all'interno delle scuole del circondario. Pur se rivolto inizialmente a ragazzi tra i 6 e i 16 anni, si sono registrate anche adesioni di ragazzi più adulti e di over 60 che, incuriositi dall'evento, hanno chiesto di partecipare.

In tale occasione sono state svolte gare di Slalom, Corse con i sacchi e gare di Tiro alla fune.

#### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                                 | <b>Numero<br/>destinatari</b> | <b>Di cui<br/>precedentemente<br/>inattivi</b> |
|-------------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                    | <b>23</b>                     | <b>12</b>                                      |
| <b>Studenti scuole superiori</b>                | <b>20</b>                     | <b>20</b>                                      |
| <b>Studenti scuole superiori con disabilità</b> | <b>6</b>                      | <b>4</b>                                       |
| <b>Studenti scuole superiori immigrati</b>      | <b>6</b>                      | <b>4</b>                                       |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>         | <b>4</b>                      | <b>4</b>                                       |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>              | <b>2</b>                      | <b>5</b>                                       |
| <b>Minori</b>                                   | <b>30</b>                     | <b>26</b>                                      |
| <b>Anziani</b>                                  | <b>6</b>                      | <b>6</b>                                       |
| <b>Totale</b>                                   | <b>97</b>                     | <b>81</b>                                      |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 85 anni.

**Enti coinvolti - numero:**

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Comune                | 1 |
| Università            | 1 |
| Associazioni sportive | 1 |
| Cooperative sociali   | 1 |

# CUS SIENA



@ [info@cussiena.it](mailto:info@cussiena.it)  
☎ 0577 52341

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

← CUS SALERNO

← CUS SASSARI

CUS SIENA →

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS SIENA

### **Titolo del progetto:**

Progetto Insieme

### **Referente territoriale del progetto:**

Fabio Santini

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto nasce dall'esigenza di attivare le risorse umane del territorio per aprire a nuove direzioni e strategie il CUS Siena, per creare una vera inclusione nel tessuto cittadino ed universitario, farsi portavoce di una nuova forma di socialità e di aggregazione, portando avanti i valori del CUS e dello sport come forma di prevenzione e di sanità psicofisica.

Il progetto si è svolto dal mese di aprile al mese di settembre, entrando nella fase operativa dal mese di maggio.

Insieme al Gruppo "Frame" che ha coordinato la parte social media, ci siamo posti l'obiettivo di catturare l'attenzione sui punti forti del progetto: tesseramento gratuito, possibilità di accedere gratuitamente alle attività. Per fare ciò abbiamo posto in essere un questionario selettivo per l'accesso alle attività, con compilazione attraverso link, questo ci ha dato la possibilità di monitorare il target di riferimento e di costruire un database da poter utilizzare nei vari progetti ed attività.

Inoltre, una gradita opportunità ci è stata offerta da una Scuola Superiore di Siena, l'Istituto Professionale Caselli, che ci ha aperto le porte dandoci la possibilità di iniziare questa collaborazione proprio rispetto alla disabilità, esperienza che ha reso possibile la costruzione di un partner presente ed affidabile.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Padel: sport sempre più diffuso, è un'attività con la palla di derivazione tennistica. Si pratica a coppie in un campo rettangolare e chiuso da pareti su quattro lati.

Il gioco si pratica con una racchetta dal piatto rigido con cui ci si scambia una pallina uguale a quella da tennis ma con una pressione interna inferiore, che permette un maggior controllo dei colpi e dei rimbalzi sulle sponde.

Dove: Campo da Padel CUS Siena

Pallavolo Misto: sport amatoriale che coinvolge sia uomini sia donne e dà la possibilità di aggregarsi in modo giocoso creando un momento di divertimento e di coinvolgimento. Può essere praticato da tutti, anche da chi è inattivo da anni.

Dove: Campo da Pallavolo CUS Siena

Circuiti funzionali adattati per persone con disabilità: una modalità nuova di portare lo sport tra i banchi di scuola, la vera sfida ed il vero fiore all'occhiello di questo progetto. Svolto interamente all'interno degli spazi scolastici, ha dato la possibilità di iniziare un percorso di attività proprio con le scuole.

Dove: Aule e Palestra scuola

#### Destinatari diretti coinvolti:

|                                          | Numero destinatari | Di cui precedentemente inattivi |
|------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| Studenti universitari                    | 80                 | 80                              |
| Studenti universitari immigrati          | 12                 | 12                              |
| Studenti scuole superiori                | 9                  | 9                               |
| Studenti scuole superiori con disabilità | 9                  | 9                               |
| Altri destinatari con disabilità         | 4                  | 4                               |
| Minori                                   | 9                  | 9                               |
| Anziani                                  | 2                  | 2                               |
| <b>Totale</b>                            | <b>125</b>         | <b>125</b>                      |

#### Fascia di età dei destinatari coinvolti:

14 - 67 anni.

#### Enti coinvolti - numero e ruolo:

|                              |          |                                                                                |
|------------------------------|----------|--------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Università</b>            | <b>1</b> | Promozione del progetto attraverso i canali ufficiali istituzionali.           |
| <b>Scuole</b>                | <b>1</b> | Divulgazione e messa in opera del progetto.                                    |
| <b>Associazioni sportive</b> | <b>2</b> | Supporto agli istruttori per il corretto e puntuale svolgimento delle lezioni. |

#### Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:

|                               |           |                                                                     |
|-------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Coordinamento del progetto, rapporti con istituzioni.               |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>12</b> | Svolgimento attività sportive.                                      |
| <b>Tutor</b>                  | <b>1</b>  | Supporto e organizzazione delle attività, supporto agli istruttori. |
| <b>Volontari</b>              | <b>2</b>  | Supporto al progetto.                                               |

#### Il progetto è stato utile per:

- accedere all'interno dell'Istituto Superiore Caselli, Scuola Professionale che comprende altri 2 Istituti, abbiamo instaurato rapporti importanti con Professori e Vicepreside, con i quali è già attiva una collaborazione importante anche per progetti futuri;
- aver dato, in un momento storico così delicato di ripartenza per il CUS e le sue attività, una solida ed importante spinta a livello pubblicitario, visibilità e modernità alla struttura CUS;
- messo un altro importante tassello per il mondo dell'inclusione e del ruolo che il CUS deve giocare nel prossimo futuro rispetto a questo tema;
- far emergere un sommerso rispetto a temi come disabilità ed immigrazione.

**Punti di forza del progetto:**

- gratuità delle attività;
- istruttori qualificati che hanno coinvolto gli atleti creando gruppi di gioco e spazi aggregativi importanti;
- creazione di un database all'interno del quale veicolare le proposte;
- aver creato sinergie importanti con la Scuola Superiore;
- questionario di ingresso che ha reso possibile una giusta presa in carico;
- entusiasmo del Team.

**Altre considerazioni:**

sarebbe importante riuscire a creare un canale più diretto di accesso alle informazioni degli iscritti all'Università con disabilità, costruire e sensibilizzare organi preposti all'informazioni (Segreteria Universitaria, Uffici DSU) rispetto alle attività che il CUS propone ed alle possibilità che offre nel panorama sportivo e sociale a tutti gli iscritti. Sarebbe importante riuscire a proseguire in modo continuativo queste attività e questi percorsi iniziati con le scuole, avere sempre di più la possibilità di accedere a bandi dove si concretizzino e si sviluppino idee di inclusione e valorizzazione del territorio e delle sue attività.

# CUS TORINO



@ [segreteria@custorino.it](mailto:segreteria@custorino.it)  
☎ 011 388307

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

← CUS SALERNO

← CUS SASSARI

← CUS SIENA

CUS TORINO →

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS TORINO

### **Titolo del progetto:**

SPORTiamo

### **Referente territoriale del progetto:**

Barbara Rocca

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto ha contribuito a perseguire obiettivi di integrazione e partecipazione nei giovani attraverso la pratica sportiva. È stata raggiunta un'utenza nuova, non ancora coinvolta nelle attività motorie tradizionali organizzate sul territorio, utilizzando e proponendo attività e luoghi di svolgimento non convenzionali, realizzando azioni efficaci di promozione della salute in un'ottica intersettoriale e di approccio integrato. Per stimolare l'avvicinamento e l'attenzione all'attività fisica e disincentivare i comportamenti sedentari, sono state implementate azioni efficaci e sostenibili che hanno consentito di attuare interventi per modificare i comportamenti non salutari, sia agendo sullo stile di vita individuale, sia creando condizioni ambientali e sociali atte a favorire il cambiamento dei comportamenti scorretti.

Il progetto è stato proposto anche a giovani detenuti come strumento rieducativo e di recupero sociale. In termini di salute psicofisica, lo sport nel carcere è servito a combattere depressione, alienazione, claustrofobia, tensione, aggressività, disturbi psicosomatici e della personalità, sintomi allucinatori, sedentarietà e inattività, ad aumentare l'autostima.

A livello sociale è servito a recuperare il senso di amicizia, la solidarietà, il "gioco di squadra" e a sviluppare l'autodisciplina seguendo le regole, a recuperare valori come la legalità, la lealtà e la cooperazione.

Il progetto, in accordo e in convenzione con la direzione del Carcere Minorile Ferrante Aporti di Torino, ha raggiunto l'obiettivo fondamentale dell'acquisizione da parte dei partecipanti di alcuni aspetti relativi alla consapevolezza delle proprie capacità fisiche e comportamentali individuali, quindi la fiducia nei confronti di sé stessi: lo sport, come nuovo modo di esprimersi, esternare le proprie emozioni, capire se stessi, godendosi allo stesso tempo un momento di libertà curando corpo e mente.

Un altro aspetto fondamentale è stata l'importanza delle attività sportive di gruppo organizzate e guidate in cui è stata promossa e valorizzata la socializzazione tra persone che vivono una situazione di "convivenza forzata".

La condivisione di un progetto comune ha favorito i rapporti tra detenuti e quindi contribuito alla creazione di un clima più pacifico e collaborativo in cui favorire il lavoro condiviso e la fiducia nel prossimo.

Parkour: gli obiettivi che hanno sotteso l'intero percorso sono stati:

- potenziare in maniera intensiva la relazione corpo-mente, per raggiungere maggiore consapevolezza e autonomia nella pratica della disciplina;
- creare e potenziare l'equilibrio tra forza fisica e prontezza mentale e, di conseguenza, raggiungere una maggiore padronanza del proprio corpo nell'applicazione delle tecniche apprese.

In particolare, al termine delle attività al chiuso (fine di aprile 2022), le attività sono state proposte sul territorio cittadino, in luoghi pubblici all'aperto, come momento di rilassamento mentale nel periodo di studio e di esami o come motivazione per lo svolgimento di attività sane e comunitarie durante l'estate (da maggio a settembre-ottobre 2022).

Dopo i primi incontri di avvicinamento e formazione del gruppo, le attività si sono svolte in luoghi prefissati (palestre del Cus Torino, parchi e ambienti cittadini, nei pressi delle sedi universitarie), a cadenza tri-settimanale (con l'aggiunta di qualche week end), con una crescita nella partecipazione, fino alla conclusione prevista ad inizio autunno.

Labirint-O: ha avuto come obiettivi:

- fornire sicurezza nella fase di localizzazione della propria posizione affidandosi alla percezione, all'osservazione, alla capacità di discernimento e alla valutazione immediata dello spazio circostante in cui ci si muove;
- agevolare la maturazione dei processi mentali attraverso il passaggio dalla percezione spaziale alla sua rappresentazione e il passaggio da codici linguistici naturali e spontanei a quelli convenzionali.

Nell'ambito del progetto sono stati organizzati alcuni eventi promozionali per far conoscere meglio questa disciplina sportiva, in particolare ai minori e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il 12 giugno, in occasione della Festa dello Sport del Comune di Sciolze (TO), il CUS Torino ha predisposto un labirinto in una parte del campo da calcio dell'impianto sportivo. Nell'arco dell'intera giornata una cinquantina di persone, tra adulti, bambini e ragazzi, si sono cimentati con i percorsi che erano stati preparati dagli istruttori.

A fine settembre, in collaborazione con la Scuola Professionale "Piazza dei Mestieri" di Torino, nel Parco della Pellerina è stata organizzata una giornata Labirint-O per tutti i ragazzi dell'Istituto.

A metà ottobre è stato organizzato un evento con un gruppo di 10 ragazzi con diagnosi di spettro autistico per la "Fondazione TEDA per l'autismo onlus".

Durante il mese dello sport promosso dal CUS Torino, da metà settembre a metà ottobre 2022, le due discipline sono state promosse gratuitamente sia agli under 18 sia agli adulti, in modo semplificato per avvicinare e far sperimentare i due sport ad un pubblico più vasto.

Attività in carcere: gli obiettivi del progetto in carcere hanno riguardato due temi portanti:

- il mantenimento e il miglioramento della salute e delle qualità fisico-atletiche coordinative individuali;
- l'acquisizione del senso di cooperazione attraverso l'attività sportiva.

L'attività all'interno della struttura carceraria Ferrante Aporti di Torino, dal mese di marzo 2022, è stata svolta con cadenza settimanale e coinvolgendo più della metà dei detenuti presenti. I ragazzi sono stati divisi in due gruppi per lavorare separatamente con i minorenni e con i maggiorenni (indicazione necessaria e imprescindibile arrivata dalla direzione del carcere).

È stato importante pianificare con attenzione gli incontri e predisporre per tempo il materiale previsto. In carcere è sempre stato necessario far autorizzare con anticipo dalla Direzione ogni attrezzo/materiale introdotto all'interno della struttura.

È stato programmato un primo incontro informativo con entrambi i gruppi (minorenni e maggiorenni) in cui gli istruttori ed il tutor hanno conosciuto i ragazzi, presentato le attività e raccolto le adesioni.

In seguito, settimanalmente e poco prima dell'incontro sportivo, le guardie ricordavano l'appuntamento e radunavano i ragazzi per portarli in palestra (o negli spazi esterni) e "consegnarli" agli istruttori.

Fasi del progetto:

FASE 1 (15 febbraio - 15 marzo): ORGANIZZATIVA

- Pianificazione, progettazione e promozione delle attività.
- Individuazione delle aree verdi e fluviali e degli impianti indoor in cui svolgere le attività e verifica dell'esistenza delle condizioni di fattibilità specifica sui luoghi scelti.
- Valutazione della necessità di acquisto materiali.
- Individuazione dei tecnici istruttori specializzati.

FASE 2 (15 marzo - 30 settembre): OPERATIVA e di MONITORAGGIO

- Avvio dei corsi di Parkour e Labirint-O negli spazi verdi individuati nel territorio e nel carcere, azioni di comunicazione.

FASE 3 (ottobre): REPORT FINALE

- Raccolta dati, ultime azioni di comunicazione e stesura del report finale.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Parkour: *L'Art du Deplacement*, dalla quale è nato il Parkour, è una disciplina artistica e sportiva completa, il cui obiettivo è superare ostacoli camminando o correndo lungo un percorso predefinito o no, utilizzando tre forme di motricità fondamentali: correre, arrampicare, saltare. Oltre al lavoro sulla motricità basilare, il Parkour articola una ricerca puramente tecnica indirizzata a sviluppare il potenziale creativo di ogni individuo.

È una disciplina che si appella in modo determinante alla forza mentale il cui fulcro sta in valori sani come:

- Rispetto: di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.
- Forza: intesa come fiducia e stima di sé stessi.
- Coraggio: inteso come possibilità di poter imparare a superare ostacoli fisici o mentali.

Ogni obiettivo proprio della disciplina si raggiunge sotto il cappello della più ampia finalità di tipo sociale: formazione del gruppo, aggregazione, rapporti tra coetanei sul territorio, approfondimento dei rapporti personali, condivisione del tempo libero attraverso un interesse comune.

Le attività legate ai principianti riguardano soprattutto l'apprendimento dei fondamenti tecnici della disciplina con un approccio step-by-step. La componente acrobatica dei movimenti, contestualmente alla realizzazione di percorsi studiati più complessi, è eseguita rigorosamente sotto la supervisione degli istruttori.

Gli incontri trisettimanali sono stati guidati da istruttori esperti e completamente gratuiti. I luoghi sono stati identificati e prefissati presso aree pubbliche per la presenza di ostacoli utilizzabili (muretti, muri, ingombri, etc.).

Labirint-O: questa disciplina sportiva è una combinazione di prestazione fisica, di coraggio, di determinazione, agilità, veloce valutazione della situazione, concentrazione e sicurezza; si tratta di una variante della Corsa Orientamento, nata per rendere più "visibile" e quindi più accessibile a tutti la disciplina sportiva che solitamente si svolge nei boschi.

Il Labirint-O può essere predisposto in qualsiasi luogo, sia indoor che outdoor.

Forma e dimensione vengono adattati in base allo spazio che si ha a disposizione. L'attività può essere svolta da persone di qualsiasi età, con e senza disabilità.

Una volta creato il labirinto, al suo interno vengono piazzati dei punti, identificati da "lanterne" (prisma bianco/arancione), che vengono utilizzati per creare dei percorsi con difficoltà tecnica crescente.

Ogni partecipante deve riuscire, nel minor tempo possibile, a completare correttamente il percorso rappresentato sulla mappa che gli è stata consegnata alla partenza.

Attività in carcere: in linea con quanto previsto dal progetto, anche ai giovani detenuti sono state proposte le attività di Labirint-O e Parkour, ovviamente predisposte ed adattate agli spazi della struttura carceraria: spazi indoor (due palestre) e outdoor (un campo polifunzionale).

L'80% dei destinatari del progetto erano giovani stranieri (marocchini, tunisini, rumeni, nigeriani), il 20% italiani, tra i 15 ed i 25 anni. Nei mesi di attività, considerando le uscite per la fine della detenzione e gli ingressi dei nuovi detenuti, hanno conosciuto e sperimentato Labirint-O e Parkour circa 50 ragazzi.

In ogni gruppo sono stati presenti da un minimo di 6 ad un massimo di 13 ragazzi alla volta. La proposta didattico-sportiva è stata orientata all'attività di gruppo per stimolare anche l'aspetto creativo dell'organizzazione di una attività di gioco collettivo e per questo le attività sono state arricchite da un progetto Multisport con attività di gioco più istituzionali (Basket, Calcio, Volley, etc.).

Le proposte sopra citate sono state organizzate due volte alla settimana (1 ora in orari pomeridiani).

#### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                            | <b>Numero destinatari</b> |
|--------------------------------------------|---------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>               | <b>19</b>                 |
| <b>Studenti scuole superiori</b>           | <b>64</b>                 |
| <b>Studenti scuole superiori immigrati</b> | <b>6</b>                  |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b>    | <b>10</b>                 |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>         | <b>25</b>                 |
| <b>Minori</b>                              | <b>39</b>                 |
| <b>Totale</b>                              | <b>163</b>                |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 28 anni.

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                                           |          |                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                             | <b>2</b> | Torino - Attraverso IPM Ferrante Aporti e ASL, collaborazione organizzazione corsi all'interno dell'Istituto e individuazione detenuti prossimi al fine pena per successivo coinvolgimento esterno.<br>Sciolze (TO) - promozione e supporto eventi. |
| <b>Università</b>                         | <b>2</b> | Promozione progetto tra gli studenti e individuazione beneficiari delle attività.                                                                                                                                                                   |
| <b>Scuole</b>                             | <b>8</b> | Promozione progetto tra gli studenti.                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Associazioni sportive</b>              | <b>5</b> | Divulgazione azioni del progetto e impiego personale per aggiornamenti e riscontri andamento progettuale.                                                                                                                                           |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>1</b> | Fondazione Piazza dei Mestieri - Promozione del progetto e individuazione destinatari attività.                                                                                                                                                     |
| <b>Associazioni di volontariato</b>       | <b>2</b> | Primo Nebiolo e Globo Grugliasco - Messa a disposizione volontari.                                                                                                                                                                                  |

### Figure professionali coinvolte – numero e ruolo:

|                                      |           |                                                                                     |
|--------------------------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b>        | <b>1</b>  | Coordinamento attività, azioni comunicazione, report e rapporti con il CUSI.        |
| <b>Referente della comunicazione</b> | <b>1</b>  | Creazione materiale promozionale e diffusione delle iniziative.                     |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>            | <b>7</b>  | Svolgimento delle attività.                                                         |
| <b>Tutor</b>                         | <b>1</b>  | Supporto alle attività, ai destinatari, agli istruttori.                            |
| <b>Volontari</b>                     | <b>15</b> | Supporto trasporto destinatari con disabilità, allestimento corsi, agli istruttori. |

### Il progetto è stato utile per:

Parkour:

- aggregazione;
- impegno del tempo libero con contenuti sportivi di valore;
- conoscenza e diffusione della disciplina sportiva;
- raggiungimento degli obiettivi personali di ogni singolo partecipante.

Labirint-O:

far conoscere la nostra disciplina anche in luoghi dove non esistono impianti cartografici per l'Orienteering.

Attività in carcere:

nel complesso, sia per gli istruttori sia per i ragazzi, è stata un'esperienza educativa significativa che sicuramente ha valorizzato il processo di recupero e offerto un'opportunità di cambiamento. Per alcuni di loro, infatti, nel progetto individuale redatto al termine del tempo di detenzione, viene indicata l'attività sportiva come parte integrante del percorso di recupero.

### **Punti di forza del progetto:**

Parkour:

- svolgimento all'aperto;
- semplicità dell'approccio all'attività;
- rapporti di amicizia tra partecipanti e tra partecipanti e insegnanti;
- coesione tra le persone.

Labirint-O:

poter utilizzare spazi non consueti per far praticare l'Orienteering.

Attività in carcere:

con entrambe le proposte sportive sono state offerte opportunità utili a produrre nei ragazzi partecipanti cambiamenti positivi e a condividere con gli altri regole ed obiettivi. Un'importante valenza sociale dello sport quale strumento finalizzato, oltre che all'acquisizione di abilità motorie, alla promozione del benessere, dell'integrità psico-fisica e dell'abbattimento delle tensioni indotte dalla detenzione.

### **Eventuali criticità del progetto:**

Parkour:

- giornate di mal tempo;
- livello eterogeneo dei partecipanti (preatletismi differenti).

Labirint-O:

impiego di tempo importante per l'allestimento di un campo.

Attività in carcere:

durante i primi incontri per gli istruttori non è sempre stato facile coinvolgere i giovani detenuti nelle attività strutturate; spesso la presenza nel gruppo sportivo è stata un'occasione per approfittare di un'ora d'aria in più senza avere nessun interesse all'attività proposta. Con il passare del tempo però, tra gli istruttori ed alcuni ragazzi si è creato un legame di fiducia e rispetto reciproco attraverso il quale è stato possibile vivere un'importante esperienza sportiva ed affettivo-relazionale.

Nel gruppo dei minorenni, essendo i tempi di permanenza nella struttura carceraria brevi o accompagnati da momenti di isolamento previsti per i nuovi inseriti, il cambio continuo di utenti ha reso in parte complicato il percorso graduale della proposta sportiva.

### **Altre considerazioni:**

il progetto ha risposto a due esigenze del complesso sistema sociale di Torino, peraltro tipico di tutte le aree metropolitane, nel quale la segmentazione economica e culturale della popolazione è molto marcata e genera fenomeni di ghettizzazione e isolamento sociale.

Da una parte la popolazione a più basso reddito che, insieme a quella fetta di abitanti originata da fenomeni migratori, tende a popolare i quartieri più periferici della città all'interno dei quali scarseggiano iniziative di socialità, integrazione e formazione alla cittadinanza attiva. Dall'altra la popolazione giovanile a basso reddito, in particolare coloro che provengono da fuori regione e dall'estero, spesso con ridottissime possibilità di spesa, che studiano grazie ad una borsa di studio e che, spesso isolati all'interno delle residenze universitarie, faticano ad integrarsi nel tessuto sociale cittadino tendendo ad orientarsi esclusivamente al progresso nel percorso di studio.

L'utenza con disabilità è stata inserita in tale panorama, in quanto il carico economico che le famiglie sostengono è tale per cui, se non abbienti, impone scelte che spesso limitano, se non escludono, la pratica sportiva.

Parimenti i giovani detenuti provenivano per la maggior parte da un'estrazione sociale bassa e a forte componente immigratoria (diversi anche minori non accompagnati). Mentre la pratica sportiva nei primi determinava ripercussioni a livello sanitario sociale, riducendo la spesa a carico del SSN (per i benefici fisici e psichici che lo sport offre), per i secondi influiva sulla sicurezza sociale, contribuendo (attraverso la componente aggregativa ed educativa dello sport) a scoraggiare la reiterazione del comportamento penale e in tal modo a contenere la spesa pubblica.

Il progetto troverà la sua replicabilità sia offrendo ad ogni giovane partecipante detenuto, una volta terminato il periodo detentivo, la possibilità di prendere parte ai corsi di Parkour e Labirint-O organizzati nelle aree limitrofe un'opportunità di reinserimento sociale, concordato con la direzione ed i servizi di giustizia minorile; sia con un progetto europeo "Ethos" - Empowering youth through sport for Sustainability - che il CUS Torino intende presentare nella call PPPA/SPORT/2022 - PEOPLE-PLANET di cui costituirà un follow-up.

# CUS TRIESTE



@ **cus@units.it**  
☎ **040 5587651**

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

← CUS SALERNO

← CUS SASSARI

← CUS SIENA

← CUS TORINO

CUS TRIESTE →

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS TRIESTE

### **Titolo del progetto:**

Oltre le barriere

### **Referente territoriale del progetto:**

Gabriele Gnani

### **Descrizione del progetto:**

In relazione al progetto "Oltre le Barriere", il Cus Trieste ha proposto un cartello di attività ben delineato, con inizio delle attività da fine aprile 2022 fino a ottobre 2022.

Si è trattato di un percorso di sport inclusivo che ha compreso destinatari con disabilità fisica e psichica, persone con disagio sociale, immigrati, studenti universitari inattivi e studenti delle scuole medie.

Il progetto è stato strutturato in tre "momenti":

Il primo "momento" ha riguardato una conferenza stampa di presentazione, dove oltre ai referenti delle varie realtà che avremmo coinvolto, è stato previsto anche l'intervento delle scuole medie e superiori e di una delegazione di studenti universitari accompagnati dai responsabili per la disabilità dell'Ateneo triestino, nonché l'intervento di delegati comunali.

In tal maniera si è voluto istituzionalizzare il progetto e rendere partecipi le realtà cittadine.

Il secondo "momento" ha riguardato più da vicino la parte sportiva e "ludico-ricreativa" con svolgimento, da maggio a settembre, di quattro attività sportive: BaskIN, CalcIN, Pallavolo inclusiva e Atletica integrata.

Per ognuna di esse sono stati previsti due allenatori/tecnici e due tutor di accompagnamento e assistenza.

Nel dettaglio:

- Per l'attività di BaskIN si è collaborato con varie associazioni cittadine avendo come obiettivo la promozione di questo sport inclusivo a tutti i livelli. Sono state svolte 6 giornate di attività (nei weekend di maggio e giugno) presso la palestra del CUS Trieste, con la partecipazione di numerosi atleti normodotati e disabili, nonché delle loro famiglie, amici e semplici curiosi.
- Per l'attività di CalcIN (sport non convenzionale nato recentemente) abbiamo coinvolto associazioni sportive e cooperative sociali del territorio; sono state previste e poi realizzate due giornate di promozione atte a far conoscere questa nuova attività e a coinvolgere atleti con disabilità e studenti universitari, alcuni dei quali inattivi.

Questi due eventi sono stati svolti all'interno della palestra del CUS Trieste, un weekend di settembre e uno di ottobre, con una partecipazione notevole.

- Per l'attività di Volley inclusivo abbiamo coinvolto un consorzio di solidarietà che si occupa di persone migranti: abbiamo realizzato due eventi in due weekend di maggio e giugno, svolti in una struttura sportiva all'aria aperta all'interno del territorio cittadino. I destinatari coinvolti sono stati ragazzi migranti e studentesse e studenti dell'Università di Trieste. Le due giornate hanno avuto un ottimo successo, sia in termini sportivi sia soprattutto in termini di integrazione e solidarietà.
- Per l'attività di Atletica integrata, all'interno della cornice del Meeting di Atletica organizzato annualmente dal CUS Trieste, abbiamo collaborato con associazioni e ASL del territorio per realizzare delle gare di lancio del peso e corsa sui 60 metri rivolte ad atleti con disabilità fisiche. L'evento si è svolto presso lo Stadio Grezar di Trieste e ha riscosso un notevole successo di pubblico e di risonanza mediatica.

Infine il terzo "momento" ha previsto la stabilizzazione delle attività svolte, in modo da rendere ripetibili queste esperienze anche al di fuori del progetto SPONC!.

A tal fine abbiamo intrecciato, come CUS Trieste, salde relazioni con tutti gli stakeholder coinvolti, in particolar modo gli enti quali associazioni sportive, di promozione sociale e di volontariato.

Inoltre, sono nate spontaneamente amicizie tra coloro che hanno partecipato alle varie attività, andando oltre le "barriere" della disabilità, dei diversi background sociali, culturali e religiosi. È forse questo l'obiettivo più importante raggiunto (e da consolidare) del progetto.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

BaskIN: è una nuova attività sportiva che si ispira al Basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative.

Un regolamento, composto da 10 regole ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo nuovo sport è stato pensato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da ragazzi sia da ragazze).

In effetti, il Baskin permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica e/o mentale) che consenta il tiro in un canestro.

Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, effettuata nella scuola, diventa un laboratorio di società.

Le 10 regole valorizzano il contributo di ogni partecipante all'interno della squadra, infatti il successo comune dipende realmente da tutti.

Quest'adattamento, che personalizza la responsabilità di ogni giocatore durante la partita, permette di superare positivamente la tendenza spontanea ad un atteggiamento «assistenziale» a volte presente nelle proposte di attività fisiche per persone con disabilità.

CalcIN: prende deliberatamente spunto dal Baskin. Una concezione universale dello sport che introduce oltre alla nozione di accessibilità, già presente nelle discipline per le persone con disabilità, anche quella di processo inclusivo poiché rivolto per principio alla più larga diversità umana.

Rappresenta lo sviluppo di un modello di sport orientato all'integrazione tra persone con e senza disabilità. Il Football Integrato è l'adattamento del Calcio in linea con i principi dell'inclusione introdotti dal Baskin.

I principali adattamenti sono:

- Materiale: 4 porte anziché 2, un pallone più piccolo e/o più leggero in certe fasi di gioco.
- Spazio: zone protette per le porte laterali.
- Regole: ogni giocatore ha un ruolo definito dalle sue competenze motorie e ha di conseguenza un avversario diretto dello stesso livello.

I ruoli sono 5 e definiti con regole di compatibilità atletica.

L'idea di fondo di questa nuova disciplina è che tutti quanti i giocatori sono ugualmente importanti per la squadra in base alle loro capacità e a ciò che possono offrire per la causa.

#### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                                     | <b>Numero<br/>destinatari</b> | <b>Di cui<br/>precedentemente<br/>inattivi</b> |
|-----------------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>                        | <b>10</b>                     | <b>6</b>                                       |
| <b>Studenti universitari con disabilità</b>         | <b>2</b>                      | <b>0</b>                                       |
| <b>Studenti scuole superiori</b>                    | <b>6</b>                      | <b>2</b>                                       |
| <b>Studenti scuole superiori con<br/>disabilità</b> | <b>8</b>                      | <b>2</b>                                       |

|                                     |           |           |
|-------------------------------------|-----------|-----------|
| Studenti scuole superiori immigrati | 2         | 2         |
| Altri destinatari con disabilità    | 6         | 6         |
| Altri destinatari immigrati         | 10        | 8         |
| Minori                              | 4         | 4         |
| <b>Totale</b>                       | <b>48</b> | <b>30</b> |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

16 - 55 anni.

**Enti coinvolti - numero e ruolo:**

|                                           |          |                                                                       |
|-------------------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------|
| <b>ASL</b>                                | <b>1</b> | Azienda Sanitaria Giuliano Isontina.                                  |
| <b>Università</b>                         | <b>1</b> | Università di Trieste.                                                |
| <b>Associazioni sportive</b>              | <b>4</b> | Fuori C'entro, Bazinga Basket, Trieste Atletica, Circolo Fincantieri. |
| <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>3</b> | ICS, Anffas, ANSHaF.                                                  |
| <b>Cooperative sociali</b>                | <b>1</b> | Cooperativa Sociale Trieste Integrazione.                             |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |           |                                                                            |
|-------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b>  | Gestione globale del progetto.                                             |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>7</b>  | Insegnamento specifico sport, controllo e gestione della pratica sportiva. |
| <b>Tutor</b>                  | <b>2</b>  | Supporto atleti con disabilità e destinatari in generale.                  |
| <b>Volontari</b>              | <b>10</b> | Supporto organizzativo e allo svolgimento del progetto.                    |

**Il progetto è stato utile per:**

ideare, sviluppare e realizzare attività di sport inclusivo e non tradizionale.

**Punti di forza del progetto:**

coinvolgimento di fasce "deboli" della popolazione, creazione di legami tra i vari enti coinvolti e soprattutto tra le persone che hanno attivamente partecipato al progetto, riuscendo a scavalcare e distruggere quelle "barriere" che spesso separano gli individui.

**Altre considerazioni:**

ci auguriamo di poter sviluppare ulteriori progetti di questo tipo in futuro.

# CUS UDINE



@ [info@cusudine.org](mailto:info@cusudine.org)  
☎ 0432 421761

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

← CUS SALERNO

← CUS SASSARI

← CUS SIENA

← CUS TORINO

← CUS TRIESTE

CUS UDINE →

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS UDINE

### **Titolo del progetto:**

Sport e inclusione è SPONC! "Baskin wet e dry"

### **Referente territoriale del progetto:**

Raffaella Monaco

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto si è sviluppato su due binari paralleli rappresentati dagli eventi di Baskin, svoltisi nel mese di maggio al Palacus, e da quelli di Raftball, svoltisi nel mese di luglio e agosto presso la località di Pontaiba sul fiume Arzino, in provincia di Udine.

Nella prima parte si ricercato il coinvolgimento di studenti universitari non praticanti sport e del mondo della disabilità con la pratica indoor, presso il Palazzetto dello Sport del CUS Udine, attraverso il Baskin, con una serie di eventi promozionali, didattici e dimostrativi.

Nella seconda parte invece l'attività si spostata outdoor, a Pontaiba nel Comune di Pinzano al Tagliamento sul fiume Arzino, per la pratica sperimentale del Raftball, attività con la quale si è cercato di unire in questa nuova disciplina sia il mondo della disabilità sia i rifugiati ucraini residenti nel Comune di Udine.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Baskin: n. 3 eventi promozionali serali presso Palacus.

Il Baskin è uno sport di squadra, giocato da persone disabili e normodotati insieme.

Il termine "Baskin" è l'unione di "Basket" e "inclusivo". Questo sport trae origine dal Basket e ne mantiene lo scopo del gioco, cioè segnare più canestri della squadra avversaria. Ogni squadra è composta sia da giocatori disabili sia normodotati, ciascuno dei quali è portato ad esprimersi al massimo delle sue capacità insieme ai compagni. Possono partecipare sia persone con disabilità mentali, sia persone con disabilità fisiche, sia persone senza nessun tipo di disabilità.

Anche tra i normodotati ci possono essere giocatori di Pallacanestro, sportivi provenienti da altre discipline e persone meno abituate allo sport.

Le squadre sono miste anche dal punto di vista del sesso e dell'età.

Tutto ciò è possibile grazie ad un ingegnoso sistema di regole, pensato per adattarsi ai giocatori.

Raftball: n. 3 eventi di durata 4 ore outdoor, località friulana sul fiume.

L'attività si svolge in acqua, normalmente si sviluppa in acque sicure con un'altezza inferiore ad 1,20 metri. L'area di gioco è delimitata da un campo gonfiabile e dalle porte con canestri. Il gioco viene effettuato in cinque contro cinque.

Lo scopo parimenti al basket è quello di segnare il maggior numero di punti.

Il giocatore si muove all'interno del campo con un packraft (gommone stabile monoposto) attraverso l'utilizzo di una pagaia.

Ogni partecipante è dotato di idoneo caschetto con griglia e salvagente omologato. La conduzione e la direzionalità del mezzo viene acquisita in pochi minuti, non è un mezzo tecnico come il kayak, pertanto è estremamente intuitivo.

La palla può essere mossa e tirata esclusivamente con la mano e può essere in possesso per un massimo di due secondi.

Ogni incontro si compone di due tempi da dieci minuti cadauno.

Non è consentito il contatto fisico delle persone, viceversa è consentito il contatto tra i vari gommoni.

È sempre presente un istruttore per le fasi di insegnamento dell'utilizzo del packraft, lo stesso avrà il ruolo di arbitro nelle fasi di gioco.

La logica del gioco è analoga a quella del Basket, con la grande differenza relativa all'ambiente di gioco e alla modalità di movimento in acqua.

#### **Destinatari diretti coinvolti:**

|                                         | <b>Numero destinatari</b> | <b>Di cui precedentemente inattivi</b> |
|-----------------------------------------|---------------------------|----------------------------------------|
| <b>Studenti universitari</b>            | <b>10</b>                 | <b>8</b>                               |
| <b>Studenti scuole superiori</b>        | <b>3</b>                  | <b>0</b>                               |
| <b>Altri destinatari con disabilità</b> | <b>20</b>                 | <b>20</b>                              |
| <b>Altri destinatari immigrati</b>      | <b>20</b>                 | <b>20</b>                              |
| <b>Minori</b>                           | <b>10</b>                 | <b>5</b>                               |
| <b>Totale</b>                           | <b>63</b>                 | <b>53</b>                              |

#### **Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

16 - 34 anni.

**Enti coinvolti – numero e ruolo:**

|                              |          |                                                                                                                                                           |
|------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>                | <b>2</b> | Udine - stipula protocollo intenti a favore dei rifugiati ucraini.<br>Pinzano – promozione eventi Raftball e sostegno iniziativa ospitata sul territorio. |
| <b>Università</b>            | <b>1</b> | Promozione degli eventi e offerta crediti per studenti di Scienze Motorie coinvolti.                                                                      |
| <b>Associazioni sportive</b> | <b>1</b> | Messa a disposizione di atleti e staff e promozione delle iniziative.                                                                                     |
| <b>Cooperative sociali</b>   | <b>2</b> | Partecipazione alle iniziative.                                                                                                                           |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                               |          |                                                         |
|-------------------------------|----------|---------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b> | <b>1</b> | Coordinamento del progetto.                             |
| <b>Mediatore linguistico</b>  | <b>1</b> | Supporto comunicativo.                                  |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>     | <b>3</b> | Svolgimento attività sportive.                          |
| <b>Tutor</b>                  | <b>1</b> | Supporto alle attività e ai destinatari con disabilità. |

**Il progetto è stato utile per:**

- connessione tra la comunità ucraina e la realtà sportiva udinese,
- promozione del territorio (Pontaiba Comune di Pinzano al Tagliamento),
- promozione e sperimentazione disciplina sportiva Raftball,
- promozione sport Baskin.

**Punti di forza del progetto:**

- novità assoluta della disciplina sportiva Baskin,
- caratteristiche vincenti delle location sportive sia per il Baskin sia per il Raftball.

**Altre considerazioni:**

una considerazione importante è la soddisfazione per il grosso coinvolgimento della comunità ucraina residente a Udine, per aver messo le basi per la creazione di un team CUS Udine Baskin e la collaborazione con il Comune di Pinzano per una futura gestione condivisa dell'area attrezzata di Pontaiba.

# CUS VENEZIA



@ [info@cusvenezia.it](mailto:info@cusvenezia.it)  
☎ 041 5200144

← CUS BERGAMO

← CUS BOLOGNA

← CUS BRESCIA

← CUS CAGLIARI

← CUS CAMERINO

← CUS CATANZARO

← CUS COSENZA

← CUS FOGGIA

← CUS GENOVA

← CUS INSUBRIA

← CUS LECCE

← CUS MO.RE

← CUS MOLISE

← CUS PADOVA

← CUS PALERMO

← CUS PAVIA

← CUS P. ORIENTALE

← CUS PISA

← CUS SALERNO

← CUS SASSARI

← CUS SIENA

← CUS TORINO

← CUS TRIESTE

← CUS UDINE

CUS VENEZIA →

**CUSI**  
SPORT  
inclusivo

**SPONC!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

## RELAZIONE FINALE PROGETTO TERRITORIALE – CUS VENEZIA

### **Titolo del progetto:**

Sport Per Ottenere Nuove Conoscenze

### **Referente territoriale del progetto:**

Riccardo Raccanelli

### **Descrizione del progetto:**

Dal titolo del progetto ne deriva che l'obiettivo di SPONC per il CUS Venezia è stato proporre lo sport e l'attività motoria come opportunità di conoscere nuovi punti di vista, stili di vita, persone e conoscenze sul territorio. Per raggiungere questo siamo partiti dai vari significati di "sport non convenzionale" proponendo un percorso sia di attività motorio-sportive innovative, sia di attività sportive classiche proposte in ambiti diversi o con regole diverse.

Queste scelte che ci hanno portato a raggiungere oltre 400 destinatari di target diversi. Gli eventi sviluppati sono stati sostanzialmente improntati a far fare attività sportiva in luoghi o modi non convenzionali e a sviluppare sensibilità sul tema di sostenibilità ed educazione ambientale, tema caro anche alle Università con cui è stato possibile dialogare fattivamente relativamente al progetto.

Le attività sono state:

- Plogging (terra e acqua);
- Torneo di Green Volley;
- Torneo di Beach Volley;
- Open Day per ragazzi (6-14 anni) in vari luoghi all'aperto della città;
- Torneo Pallavolo femminile in Campo San Giacomo dall'Orio.

Periodo: da inizio giugno al 20 settembre circa con interruzione ad agosto; un appuntamento è stato organizzato il 20 maggio per coinvolgere studenti universitari inattivi con una iniziativa particolare "in acqua".

Luogo: lo spirito del progetto era proprio "sportivizzare" Venezia e farla percepire come luogo di sport adattato nelle regole agli spazi veneziani. Non convenzionale inteso come "inusuale". Oltre a ciò, nell'attività del Plogging e della raccolta ecologica in acqua la stessa città, nei vari percorsi e in laguna, è diventata luogo non convenzionale di sport coniugato alla sensibilità ambientale (sono stati pensati infatti dei percorsi ad hoc per far scoprire aree della città che non fanno parte dei classici percorsi codificati e turistici).

Con "nuove conoscenze" si è anche inteso proporre ai più giovani lo sport più convenzionale come opportunità di fare gruppo e stare con gli amici e divertirsi, conoscere nuove persone e nuovi modi (sani e virtuosi) di educare il proprio corpo al

benessere, al divertimento e, perché no, all'agonismo "sano".

Le attività di SPONC sono state per il CUS Venezia varie, rivolte a target differenti e svolte prevalentemente nel periodo estivo; di certo, tutte queste iniziative potranno essere considerate un ottimo viatico per lo sviluppo dell'annata sportiva che stiamo per affrontare. Oltre a ciò, SPONC, che ha permesso di coniugare tematiche sportive con tematiche di sensibilità ambientale, ha favorito l'intensificarsi del dialogo con le Università veneziane che si dimostrano particolarmente sensibili a questi argomenti e sposano con sollecitudine iniziative che educino in favore dell'attenzione all'ambiente. La diffusione del progetto SPONC in Venezia ha inevitabilmente coinvolto (come del resto era previsto dal progetto data la collaborazione con ANCI) l'amministrazione comunale che ha inserito SPONC tra le attività che hanno animato la città per i veneziani durante il periodo estivo; in particolare l'abbinamento è stato quello con l'iniziativa *"Salta, cori e zoga"* del Comune di Venezia che si rifà proprio al vivere Venezia dei giovani di qualche tempo fa che ne facevano un campo da gioco in cui "saltare, correre e giocare", appunto. La collaborazione è stata fattiva e interessante.

### **Sport non convenzionali realizzati:**

Plogging: nasce in Svezia e deriva il suo nome da "plocka-app" che significa "raccogliere". Si combina il classico allenamento di corsa sportiva o camminata veloce, con la raccolta dei rifiuti che si trovano lungo il percorso, nel nostro caso lungo le calli, le fondamenta e i percorsi frequentati dai veneziani, e dagli innumerevoli turisti che affollano la città. I rifiuti possono essere bottiglie di plastica, lattine, cartacce, mascherine, mozziconi di sigaretta e svariate altre sporcizie che, una volta raccolte, vanno poi differenziate e smaltite correttamente.

Il Plogging, data la particolarità di Venezia, viene proposto anche su acqua con il supporto della sezione sport nautici degli atenei; la raccolta dei rifiuti viene fatta nei canali ed in laguna dove finiscono molti dei rifiuti sopraindicati, trasportati dal vento o lanciati in acqua dalle persone tesse.

I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi e, forniti di guanti, sacchetti e informazioni, si sono sfidati a raccogliere il maggior numero di rifiuti in un determinato tempo.

Open Day – Giochi nei Campi (piazze a Venezia): giochi organizzati con piccole sfide tra gruppetti di bimbi e ragazzi tra i 6 e i 14 anni che si svolgono nel "campo di gioco" che è Venezia; nel periodo più adatto sono state utilizzate per la stessa attività le spiagge del Lido di Venezia che durante il periodo estivo diventa la seconda "casa" dei veneziani.

La particolarità è stata quella, tramite l'impegno degli operatori, di organizzare un programma che prevedesse lo svolgimento di prove attinenti i gesti tecnici degli sport più classici (ad es. Pallavolo con gara di bagher e battute, l'Atletica con gare di salto ad ostacoli e lanci del vortex, la Pallamano con gara di lanci con obiettivo a punteggio)

abbinato a giochi “tradizionali” relativi al periodo in cui Venezia era davvero “campo di gioco” di molti ragazzini. Questo concetto, peraltro, si è ben abbinato al progetto che il Comune di Venezia ha proposto con *“Salta, cori e zoga”* che mira a proporre la città come luogo vitale e divertente anche per la cittadinanza più giovane, ricordando le abitudini uniche dei ragazzi veneziani di un tempo.

Green volley – Torneo: hanno partecipato le scuole superiori di secondo grado della città e, ancora una volta, il luogo prescelto è stata la città. I campi sono stati allestiti al Parco di Sant’Elena, oltre Piazza San Marco. Un luogo in cui è semplice parlare di sostenibilità, dato che è tra i pochi polmoni verdi della città che va valorizzato come luogo di vita e luogo di sport. Il Torneo di Green volley (team da 4 giocatori, 2 ragazzi e 2 ragazze) ha coinvolto le scuole secondarie di secondo grado in un’intera giornata. Sono stati realizzati 4 campi sull’erba e hanno partecipato 6 scuole.

Si sono aggiudicati la vittoria una delle squadre del Liceo Benedetti e il proposito di tutti è stato quello di darsi appuntamento al 2023, a fine periodo scolastico.

Torneo di San Giacomo Dall’Orio (15-17 settembre): Torneo di Volley femminile di livello nazionale svolto sui *“masegni”* (pietre) del Campo San Giacomo Dall’Orio a cui hanno partecipato 6 squadre di livello serie C provenienti da CUS italiani.

Con regole adattate si è giocato in campo per la quarantasettesima edizione di questo torneo che raduna veneziani e ospiti universitari per assistere ad un evento unico e affascinante che vede Venezia come palcoscenico sportivo inusuale, praticando uno sport che non riguarda l’acqua o la corsa.

#### Destinatari diretti coinvolti:

|                                  | Numero destinatari |
|----------------------------------|--------------------|
| <b>Studenti universitari</b>     | <b>129</b>         |
| <b>Studenti scuole superiori</b> | <b>27</b>          |
| <b>Minori</b>                    | <b>185</b>         |
| <b>Totale</b>                    | <b>341</b>         |

**Fascia di età dei destinatari coinvolti:**

6 - 59 anni.

**Enti coinvolti – numero e ruolo:**

|                   |          |                                                                                                                  |
|-------------------|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Comune</b>     | <b>1</b> | Vicesindaco Andrea Tomaello, con deleghe ai progetti comunitari, politiche giovanili, sport e protezione civile. |
| <b>Università</b> | <b>2</b> | Coinvolgimento destinatari.                                                                                      |
| <b>Scuole</b>     | <b>6</b> | Coinvolgimento destinatari.                                                                                      |

**Figure professionali coinvolte - numero e ruolo:**

|                                |          |                                                                                                                                   |
|--------------------------------|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Referente territoriale</b>  | <b>1</b> | Coordinamento delle attività.                                                                                                     |
| <b>Tecnici/Istruttori</b>      | <b>4</b> | Svolgimento attività sportive.                                                                                                    |
| <b>Operatori comunicazione</b> | <b>2</b> | Sviluppo comunicazione in coordinamento con la segreteria CUS.                                                                    |
| <b>Volontari</b>               |          | Dirigenti CUS e genitori dei partecipanti – supporto Open Day, allestimento attività e accompagnamento nei percorsi del Plogging. |

**Il progetto è stato utile per:**

- allargamento della fascia della popolazione veneziana inattiva e universitaria che sicuramente porterà a una più importante partecipazione nella stagione sportiva;
- trovare nuovi temi progettuali e linee di collaborazione con i vari uffici universitari oltre ai normali rapporti tra università e CUS; questo progetto ci ha dato visibilità verso “aree” universitarie non facilmente coinvolgibili con lo sport convenzionale legato all’impiantistica;

- rafforzamento del rapporto tra CUS Venezia e Comune di Venezia come partner progettuali per la vitalità della città, non solo sportiva.

**Punti di forza del progetto:**

- la partecipazione ludico-motoria in giro per la città;
- la presenza di molti studenti stranieri e la possibilità di coinvolgere la comunità studentesca con una attività affascinante nella città;
- lo svolgimento durante il periodo primavera-estate che ha facilitato la partecipazione.

**Altre considerazioni:**

attività da considerare per quanto riguarda il CUS Venezia sempre nel periodo primaverile-estivo.



**- CUSI -**  
SPORT  
inclusivo

**SPONG!**  
SPORT NON CONVENZIONALE PER TUTTI

**Partner del progetto:**



**Progetto realizzato con il contributo del**



**Dipartimento  
per lo sport**